



Unione europea  
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione**



**REGIONE DEL VENETO**

---

***REGIONE DEL VENETO***

***P.O.R. FONDO SOCIALE EUROPEO***

***OBIETTIVO "COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE" 2007-2013***

---

# **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE ANNO 2010**

---

**Venezia, giugno 2011**

## Indice

<b>NOTA SINTETICA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>7</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO....</b>	<b>8</b>
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	8
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario .....	42
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	42
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	44
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) .....	
n. 1083/2006 .....	46
2.6 Complementarietà con altri strumenti .....	46
2.7 Sorveglianza e valutazione .....	48
<b>3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA' .....</b>	<b>54</b>
3.1 Asse Adattabilità .....	54
3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	54
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	63
3.2 Asse Occupabilità.....	64
3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	64
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	72
3.3 Asse Inclusione sociale.....	73
3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	73
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	76
3.4 Asse Capitale Umano.....	77
3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	77
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	85
3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità.....	86
3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	86
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	90
3.6 Asse Assistenza Tecnica .....	91
3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	91
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	93
<b>4. COERENZA E CONCENTRAZIONE .....</b>	<b>94</b>
<b>5. ASSISTENZA TECNICA.....</b>	<b>97</b>
<b>6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA' .....</b>	<b>99</b>

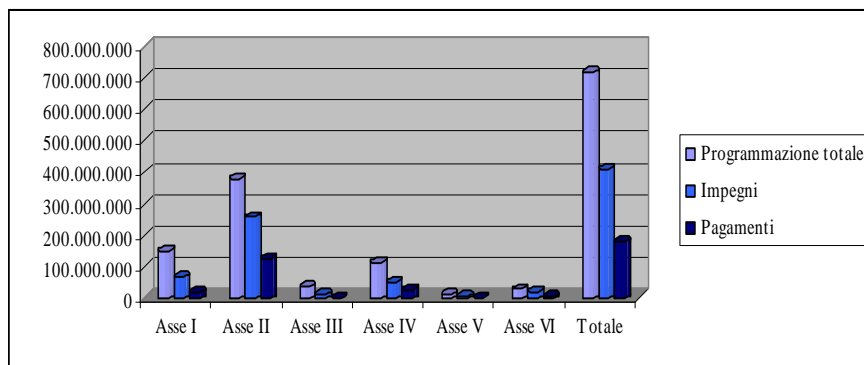
## NOTA SINTETICA

I dati di attuazione finanziaria del POR Veneto FSE evidenziano complessivamente una buona performance del programma che registra, a fine 2010, una capacità di impegno di oltre il 57%. Tale dato si articola in tutti gli Assi con una forbice che va da circa il 70% dell'Asse VI al 29,97% in corrispondenza dell'Asse III.

### Attuazione finanziaria del POR Veneto FSE 2007/2013

	<i>Programmazione totale</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità di impegno</i>	<i>Efficienza realizzativa</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>b/a</i>	<i>c/a</i>
Asse I	149.574.834	66.645.781,01	17.506.872,30	44,56%	11,70%
Asse II	378.918.135	256.956.162,85	125.672.958,68	67,81%	33,17%
Asse III	36.121.570	10.825.320,38	1.520.213,99	29,97%	4,21%
Asse IV	112.163.209	51.077.299,54	26.735.365,09	45,54%	23,84%
Asse V	11.252.156	5.336.062,94	1.069.857,91	47,42%	9,51%
Asse VI	28.667.913	20.002.294,44	6.004.945,88	69,77%	20,95%
<b>Totale</b>	<b>716.697.817</b>	<b>410.842.921,16</b>	<b>178.510.213,85</b>	<b>57,32%</b>	<b>24,91%</b>

In particolare, l'Asse II Occupabilità, in linea con l'andamento dei primi anni di programmazione, continua a registrare un *trend* positivo in riferimento all'avanzamento finanziario, raggiungendo una capacità di impegno pari al 67,81% e un'efficienza realizzativa del 33,17%. Gli oltre 125 MEuro di pagamenti concentrati sull'Asse rappresentano peraltro oltre il 70% della spesa totale.



Rispetto al 2009, si rileva un aumento della velocità nell'andamento delle attività a valere sull'Asse I Adattabilità, la cui attività programmatoria manifesta una maggior vivacità nel 2010, cui corrisponde anche un discreto avanzamento della

spesa, che si sostanzia nel dato sull'efficienza realizzativa pari all'11,70%. Di contro, l'Asse su cui si registrano i dati meno performanti è quello dell'Inclusione Sociale, con impegni sono pari a 10.825.320 Euro, e pagamenti (1.520.214 Euro) che incidono sulla spesa totale in minima percentuale (0,85%).

Il complesso delle risorse impegnate è stato destinato al finanziamento di iniziative progettuali che hanno coinvolto, nell'anno di riferimento, oltre 50 mila destinatari, di cui circa la metà donne. Gli interventi avviati nel corso del 2010 hanno per lo più riguardato gli occupati, che hanno rappresentato il 67% dell'intera utenza coinvolta. La fascia d'età maggiormente coperta è stata quella dei giovani fra i 15 e i 24 anni: dall'inizio della programmazione ne sono stati coinvolti oltre 42 mila. Relativamente, poi, al dato sui gruppi vulnerabili, si rileva che dei 2.337 soggetti raggiunti nell'annualità di riferimento del presente rapporto, il 16% è

rappresentato da migranti. Ancora nullo invece il coinvolgimento delle comunità ROM, Sinti e/o Camminanti.

Nell'analizzare la natura degli interventi – formativi e non – promossi nel 2010, si evidenzia una programmazione caratterizzata per lo più da iniziative già sperimentate che pertanto non hanno comportato particolari difficoltà di programmazione e/o attuazione ma anzi hanno incontrato un riscontro positivo del territorio. Ampio spazio, in particolare, è stato dato agli interventi che rientrano nell'ambito del Piano di Politiche Attive di Contrasto alla crisi (di cui alla Dgr 1566 del 26 maggio 2009).

Con riferimento allo stato di avanzamento delle attività rientranti nelle 4 Linee previste dal Piano si rilevano i seguenti dati:

**Linea 1 – Interventi di Politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga (ex art. 19 c.8 della Legge 2/2009) del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica:** le azioni hanno previsto percorsi individualizzati e personalizzati, composti da una combinazione di misure attive del lavoro e di sostegno al reddito. Nel 2010 sono giunti a conclusione tutti gli interventi finanziati nel corso del 2009 (nell'ambito della Dgr 1757/2009) a valere sugli Assi Adattabilità e Occupabilità. Contemporaneamente è stato emanato un nuovo avviso per il finanziamento di oltre 35 mila *Doti Lavoro* per la realizzazione di percorsi combinati di politica attiva del lavoro e sostegno al reddito dei lavoratori posti in CIG e in Mobilità in deroga. La costruzione di una cornice strategica entro cui programmare gli interventi anticrisi ha permesso di dimensionare con precisione le priorità dei target su cui indirizzare le azioni, facendo “massa critica” e definendo una serrata programmazione dei tempi di realizzazione degli interventi che garantisca la tempestività e la sostenibilità degli stessi. Infine, la buona *governance* regionale ha fornito il necessario supporto per il complesso lavoro di gestione degli interventi, che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, Italia Lavoro, Isfol, Servizi per il Lavoro, Veneto Lavoro) e le parti sociali.

**Linea 2 – Interventi di inserimento/reinserimento lavorativo per i soggetti privi delle protezioni previste dalla linea precedente e in particolare:**

- *progetti di utilità pubblica e/o sociale;*
- *azioni di sostegno del reddito dei nuclei familiari monoparentali e /o monoreddito;*
- *azioni finalizzate alla riqualificazione e all'inserimento/reinserimento lavorativo a favore di lavoratori parasubordinati.*

Gli interventi realizzati nell'ambito della Linea 2 hanno reso possibile il finanziamento di borse di ricerca connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza contro la crisi. Sono stati messi a disposizione complessivamente circa 3.000.000 Euro attraverso la pubblicazione di due avvisi emanati nel luglio 2009 e nel marzo del 2010. Entrambi gli avvisi hanno previsto l'erogazione di Borse di Ricerca per la valorizzazione di risorse umane di alto profilo, attraverso progetti rivolti al trasferimento delle competenze fra mondo della ricerca e sistema produttivo.

Si è dunque inteso sfruttare il *know-how* dei ricercatori coinvolti, al fine di sostenere la crescita e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale, legando contestualmente le proposte progettuali di sviluppo da un lato all'individuazione dei bisogni conoscitivi dei candidati, dall'altro al bagaglio di competenze degli stessi in termini di esperienze formative, lavorative e/o di ricerca pregresse, e tecnico-professionali presenti, e di prospettive occupazionali future. Con il primo avviso sono stati finanziati 52 progetti (avviatisi nell'anno di riferimento del presente rapporto) mentre 49 risultano essere quelli finanziati nel 2010.

**Linea 3 – Piani Integrati Aziendali (PIA) a supporto delle imprese venete:** le azioni hanno previsto interventi per imprese, lavoratori e disoccupati/inoccupati, sostenendo l'innovazione e la competitività dei sistemi produttivi veneti, per affrontare e superare la crisi. Nell'ambito della Linea 3 nel 2009 è stato emanato il primo avviso, con cui è stato dato avvio alla I FASE di attuazione, per la quale sono stati assegnati 8.680.245,07 Euro; nel 2010 invece le risorse assegnate (8.748.718,38 Euro) hanno consentito l'avvio della II FASE rivolta alle Alte Professionalità. Tutti i progetti partiti entro febbraio 2010 e non ancora conclusi hanno riguardato processi di sviluppo di nuovi prodotti, e percorsi di miglioramento aziendale (in termini di qualità, igiene e sicurezza), prevedendo in minima parte anche incentivi all'assunzione destinati alla stabilizzazione dei lavoratori occupati e/o all'assunzione di disoccupati/inoccupati. La II FASE dell'intervento invece, si è concentrata sulla riqualificazione professionale delle figure manageriali, ed ha previsto percorsi di analisi e gestione delle performance economiche e finanziarie d'impresa, promuovendo il trasferimento tecnologico e garantendo la competitività delle imprese anche nel passaggio intergenerazionale. Per questa fase in particolare sono state impiegate metodologie formative innovative quali l'apprendimento intergenerazionale e la formazione *outdoor* anche al fine di poter affrontare meglio le problematiche connesse all'implementazione dei piani di sviluppo. Entrambi gli avvisi hanno tra l'altro previsto, nell'ambito della *clausola di flessibilità*, l'ammissibilità di alcune spese rientranti in ambito FESR, al fine di poter affiancare al percorso formativo anche un parallelo processo di innovazione aziendale reso possibile dall'acquisto, il rinnovo e/o l'adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature.

**Linea 4 – Programmi P.A.R.I. e A.R.C.O:** gli interventi rientranti in questa linea fanno capo a iniziative cofinanziate dal Ministero del Lavoro, e sono volti a favorire da un lato lo sviluppo del territorio, dall'altro il re-impiego dei lavoratori svantaggiati.

Nel 2010 è stato pubblicato un avviso per il finanziamento di progetti in attuazione del programma A.R.C.O., che ha previsto uno stanziamento di 1.350.000 Euro, ma che non ha incontrato una risposta positiva del territorio.

Infine, con riferimento all'utilizzo delle *opzioni di semplificazione*, nel corso del 2010 è proseguito l'iter di approvazione della metodologia dei costi indiretti forfettari, mentre è iniziato il lavoro finalizzato all'utilizzo delle unità di costo standard per alcune tipologie di attività.

Con riferimento ai costi indiretti forfetari, l'AdG ha provveduto alla descrizione della metodologia utilizzata con nota – n. 437791/5900 del 05.08.2009 – inviata alla Commissione Europea a seguito di richiesta dalla stessa formulata per il tramite del Ministero del Lavoro (M.L.S.P.S. Prot. 17/VII/0004351 del 16.03.2009).

La Commissione agli inizi del 2010 (nota EMPL/C1/AM/vd D (2010) 2764 del 23.02.2010), ha chiesto ulteriori elementi di integrazione e chiarificazione – alcuni dei quali comuni a tutte le Regioni che hanno applicato l'opzione di semplificazione in argomento e che pertanto sono stati condivisi in sede di coordinamento regionale ed inviati alla Commissione per il tramite del M.L.P.S.

Per le questioni più specifiche, durante l'anno si sono avute diverse interlocuzioni informali che hanno portato all'elaborazione della risposta ufficiale, inviata nei primi mesi del 2011.

Si precisa che la lunghezza dell'iter di approvazione è dipesa, soprattutto, dalla modalità adottata dall'AdG per la definizione della metodologia di calcolo dell'incidenza dei costi indiretti che è partita da un'analisi propedeutica del conto economico dei progetti presentati sul POR 2000-2006. Successivamente, tenendo conto del combinato disposto di considerazioni relative al valore medio registrato per l'incidenza dei costi indiretti (superiore al 20%), alla variabilità dei tassi medi annui, alla differente impostazione strategica del programma (attività concentrate sulla formazione), si è provveduto allo sviluppo dell'approccio metodologico su due *step* temporalmente conseguenti: una prima fase sperimentale, ed una seconda fase immediatamente successiva di razionalizzazione e studio dei dati raccolti.

Si è proceduto, quindi, a realizzare una finestra temporale di riferimento che consentisse di raccogliere informazioni sufficienti per pervenire alla definizione di percentuali da applicare in base alla natura del beneficiario (classificato secondo le tipologie indicate nel POR e nel SiGeCo del Programma) e alla tipologia di intervento da finanziare. La sperimentazione si è conclusa al termine del 2010 ed ha reso disponibile una base dati significativa dal punto di vista quali-quantitativo in merito all'incidenza dei costi indiretti sul totale dei costi diretti degli interventi finanziati dal FSE.

Si è preferito, quindi, lavorare su un vero e proprio modello elaborato a partire dalle specificità del POR 2007/2013, piuttosto che da ipotesi riconducibili ad una programmazione caratterizzata, a livello progettuale e gestionale, da un approccio strategico sensibilmente diverso dell'attuale programma. In ogni caso i dati elaborati sulle esperienze 2000-2006 hanno fornito significativi riscontri di contesto all'interno del quale si posiziona l'attuale fase operativa.

**1. IDENTIFICAZIONE**

<b>Programma Operativo</b>	
<b>Obiettivo</b>	Competitività regionale e occupazione
<b>Zona ammissibile interessata</b>	Regione Veneto - Italia
<b>Periodo di programmazione</b>	1 gennaio 2007 – 31 dicembre 2013
<b>Numero del Programma</b>	CCI 2007IT052PO015
<b>Titolo del programma</b>	Programma Operativo Regionale-Fondo Sociale Europeo – Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007/2013
<b>Autorità di Gestione</b>	Segreteria Regionale per l'Istruzione, il Lavoro e la Programmazione (già Segreteria Attività Produttive, Istruzione e Formazione)
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione</b>	
<b>Anno di riferimento</b>	2010
<b>Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del Comitato di Sorveglianza</b>	

## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

*Numero del Programma:* CCI 2007IT052PO015 – Dati al 31/12/2010

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinati per genere.</i>	Risultato (%)	<i>Maschi</i>	0,00	0,10	1,19	1,75						
		<i>Femmine</i>	0,00	0,08	1,00	1,50						
		<i>Totale</i>	0,00	0,09	1,11	1,64						
	Obiettivo (%)	<i>Maschi</i>							0,5			2,9
		<i>Femmine</i>							0,5			2,9
		<i>Totale</i>							0,5			2,9
	Linea di riferimento (baseline) (%)	<i>Maschi</i>	0,5									
		<i>Femmine</i>	0,5									
		<i>Totale</i>	0,5									
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato (‰)		0,00	0,06	7,12	8,58						
	Obiettivo (‰)								3,00 <sup>a</sup>			21,0 <sup>a</sup>
	Linea di riferimento (baseline) (‰)		n.d.									



Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	7,08	11,10						
	Obiettivo (%)								1,5 <sup>a</sup>			10,5 <sup>a</sup>
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	0,00	0,00						
	Obiettivo (%)								1,5 <sup>a</sup>			10,5 <sup>a</sup>
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato (%)	Maschi	10,5	14,8	25,4	35,9						
		Femmine	3,3	5,5	10,6	16,6						
		Totale	6,2	9,2	16,5	24,4						
	Obiettivo (%)	Maschi							10,7			64,3
		Femmine							2,4			14,3
		Totale							5,2			31,5
	Linea di riferimento (baseline) (%)	Maschi	10,3									
		Femmine	2,3									
		Totale	5,1									
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		n.d.	n.d.	67,4	n.d.						
	Obiettivo (%)								70,0 <sup>b</sup>			70,0 <sup>b</sup>
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d. <sup>b</sup>									
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro</i>	Risultato (%)			0,0	0,0	0,8						

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>autonomo e all'avvio d'impresa sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo (%)								13,6			13,6
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato (%)	Immigrati	n.d.	n.d.	60,0	n.d.						
		Pop. In età matura	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.						
	Obiettivo (%)	Immigrati							60,0			60,0
		Pop. In età matura							60,0			60,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)	Immigrati	40,0									
		Pop. In età matura	52,0									
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	0,82	1,07						
	Obiettivo (%)									0,58		3,02
	Linea di riferimento (baseline) (%)		0,40									
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione</i>	Risultato (%)		n.d.	n.d.	53,0	n.d.						

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	Obiettivo (%)								60,0			60,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		45,0									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Tasso di incidenza dei percorsi integrati di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	100,0	100,0	78,8						
	Obiettivo (%)								100,0			100,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		100,0									
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	0,15	0,61						
	Obiettivo (%)								n.d.			n.d.
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	0,0	0,0						
	Obiettivo (%)								12,0			12,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		3,0									
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	100,0	100,0						
	Obiettivo (%)								27,0			27,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		12,0									
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua) suddivisi per genere</i>	Risultato (%)	Maschi	0,00	0,00	0,04	0,04						
		Femmine	0,00	0,00	0,04	0,05						
		Totale	0,00	0,00	0,04	0,04						
	Obiettivo (%)								0,01			0,03
	Linea di riferimento (baseline) (%)		0,004									
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	70,1	70,1						

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo (%)								60,0			60,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,00	0,00	0,00	0,00						
	Obiettivo (%)								40,0			40,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

Indicatori			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Risultato (%)		0,0	0,0	83,8	68,0						
	Obiettivo (%)								30,0			30,0
	Linea di riferimento (baseline) (%)		n.d.									

a) L'unità di misura è stata modificata secondo le indicazioni di ISFOL.

b) In seguito all'aggiornamento nel calcolo dell'indicatore C5 sono state adeguate la baseline e il valore atteso

**- Informazioni finanziarie****Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati 2010**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I – Adattabilità</b>	<b>13.369.349,17</b>	<b>13.369.349,17</b>	<b>12.315.482,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	13.369.349,17	13.369.349,17	12.315.482,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse II – Occupabilità</b>	<b>31.422.309,22</b>	<b>31.422.309,22</b>	<b>25.525.827,00</b>	<b>22.399.685,00</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	31.422.309,22	31.422.309,22	25.525.827,00	22.399.685,00
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>1.269.443,46</b>	<b>1.269.443,46</b>	<b>1.227.008,22</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.269.443,46	1.269.443,46	1.227.008,22	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>17.159.725,91</b>	<b>17.159.725,91</b>	<b>12.901.201,34</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	17.159.725,91	17.159.725,91	12.901.201,34	-

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>1.065.278,97</b>	<b>1.065.278,97</b>	<b>1.671.555,76</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.065.278,97	1.065.278,97	1.671.555,76	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>3.010.826,45</b>	<b>3.010.826,45</b>	<b>3.010.827,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	3.010.826,45	3.010.826,45	3.010.827,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>67.296.933,18</b>	<b>67.296.933,18</b>	<b>56.651.901,32</b>	<b>22.399.685,00</b>
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-



**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario – dati al 31.12.2010**

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Anticipo (7,5%)</b>				<b>26.176.469,18</b>
<b>Asse I – Adattabilità</b>	<b>17.506.872,30</b>	<b>17.506.872,30</b>	<b>27.102.581,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	17.506.872,30	17.506.872,30	27.102.581,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse II – Occupabilità</b>	<b>125.672.958,68</b>	<b>125.672.958,68</b>	<b>145.875.311,00</b>	<b>29.745.758,19</b>
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	125.672.958,68	125.672.958,68	145.875.311,00	29.745.758,19
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b>	<b>1.520.213,99</b>	<b>1.520.213,99</b>	<b>2.987.385,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.520.213,99	1.520.213,99	2.987.385,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b>	<b>26.735.365,09</b>	<b>26.735.365,09</b>	<b>22.906.484,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	26.735.365,09	26.735.365,09	22.906.484,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b>	<b>1.069.857,91</b>	<b>1.069.857,91</b>	<b>2.301.134,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	1.069.857,91	1.069.857,91	2.301.134,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b>	<b>6.004.945,88</b>	<b>6.004.945,88</b>	<b>6.004.946,00</b>	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	6.004.945,88	6.004.945,88	6.004.946,00	-
<i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>178.510.213,85</b>	<b>178.510.213,85</b>	<b>207.177.841,00</b>	<b>55.922.227,37</b>
<i>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</i>	-	-	-	-

**Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo – dati 2010**

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	149.574.834	28.950.874,50	13.369.349,17	6.911.660,92	19,36%	8,94%	4,62%
Asse II – Occupabilità	378.918.135	67.609.926,82	31.422.309,22	30.319.410,29	17,84%	8,29%	8,00%
Asse III - Inclusione sociale	36.121.570	5.274.416,02	1.269.443,46	1.258.190,66	14,60%	3,51%	3,48%
Asse IV - Capitale Umano	112.163.209	7.271.988,09	17.159.725,91	4.811.593,88	6,48%	15,30%	4,29%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.252.156	249.000,00	1.065.278,97	897.289,71	2,21%	9,47%	7,97%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.667.913	172.689,74	3.010.826,45	706.377,69	0,60%	10,50%	2,46%
<b>TOTALE</b>	<b>716.697.817</b>	<b>109.528.895,17</b>	<b>67.296.933,18</b>	<b>44.904.523,15</b>	<b>15,28%</b>	<b>9,39%</b>	<b>6,27%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

**Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo – dati al 31.12.2010**

	Programmazione totale	Impegni*	Pagamenti**	Spese totali certificate***	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I – Adattabilità	149.574.834	66.645.781,01	17.506.872,30	6.911.660,92	44,56%	11,70%	4,62%
Asse II – Occupabilità	378.918.135	256.956.162,85	125.672.958,68	91.401.139,41	67,81%	33,17%	24,12%
Asse III - Inclusione sociale	36.121.570	10.825.320,38	1.520.213,99	1.258.190,66	29,97%	4,21%	3,48%
Asse IV - Capitale Umano	112.163.209	51.077.299,54	26.735.365,09	4.811.593,88	45,54%	23,84%	4,29%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	11.252.156	5.336.062,94	1.069.857,91	897.289,71	47,42%	9,51%	7,97%
Asse VI - Assistenza tecnica	28.667.913	20.002.294,44	6.004.945,88	706.377,69	69,77%	20,95%	2,46%
<b>TOTALE</b>	<b>716.697.817</b>	<b>410.842.921,16</b>	<b>178.510.213,85</b>	<b>105.986.252,27</b>	<b>57,32%</b>	<b>24,91%</b>	<b>14,79%</b>

\* Impegni giuridicamente vincolanti

\*\* Spese effettivamente sostenute dai beneficiari

\*\*\* Importo totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari

**- Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi****Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – dati al 31.12.2010**

<b>Dimensione 1</b>		
<b>Temî prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>8.804.376,92</b>	<b>18.079.437,13</b>
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>11.875.231,02</b>	<b>24.385.313,65</b>
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>11.775.748,48</b>	<b>24.181.030,23</b>
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>6.598.167,06</b>	<b>13.549.073,10</b>
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>112.739.928,11</b>	<b>231.506.949,50</b>
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>1.090.657,82</b>	<b>2.239.622,37</b>
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>952.767,35</b>	<b>1.956.469,79</b>
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione, per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>2.249.366,75</b>	<b>4.618.984,99</b>
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>1.502.373,01</b>	<b>3.085.063,10</b>
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>5.271.746,03</b>	<b>10.825.320,38</b>

Dimensione 1		
Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>6.192.661,10</b>	<b>12.716.382,79</b>
<b>73</b> - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>570.795,65</b>	<b>1.172.106,11</b>
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>18.110.315,25</b>	<b>37.188.810,64</b>
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>2.598.571,46</b>	<b>5.336.062,94</b>
<b>81</b> – Meccanismi volti ad migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	-	-
<b>85</b> – Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>8.205.071,01</b>	<b>16.848.786,34</b>
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>1.535.704,55</b>	<b>3.153.508,10</b>
<b>TOTALE</b>	<b>200.073.481,58</b>	<b>410.842.921,16</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Dimensione 2****Forme di finanziamento – dati al 31.12.2010**

<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo, abbuono di interessi, garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione, fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	200.073.481,58	410.842.921,16
<b>TOTALE</b>	<b>200.073.481,58</b>	<b>410.842.921,16</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – dati al 31.12.2010**

<b>Dimensione 3</b>		
<b>Territorio</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> – Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	200.073.481,58	410.842.921,16
<b>TOTALE</b>	<b>200.073.481,58</b>	<b>410.842.921,16</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni



**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario – dati al 31.12.2010**

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
<b>01</b> - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
<b>02</b> – Pesca		
<b>03</b> - Industrie alimentari e delle bevande		
<b>04</b> - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
<b>05</b> - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
<b>06</b> - Industrie manifatturiere non specificate		
<b>07</b> - Estrazione di minerali energetici		
<b>08</b> - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
<b>09</b> - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
<b>10</b> - Poste e telecomunicazioni		
<b>11</b> – Trasporti		
<b>12</b> – Costruzioni		
<b>13</b> - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	200.073.481,58	410.842.921,16
<b>TOTALE</b>	<b>200.073.481,58</b>	<b>410.842.921,16</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione – dati al 31.12.2010**

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itd3 Veneto	200.073.481,58	410.842.921,16

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	8.804.324,29	18.079.437,13
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	11.875.160,04	24.385.313,65
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	11.775.678,10	24.181.030,23
<b>65</b> – Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	6.598.127,62	13.549.073,10
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	112.739.254,27	231.506.949,50

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	1.090.651,30	2.239.622,37
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	952.761,66	1.956.469,79
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	2.249.353,31	4.618.984,99
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	1.502.364,03	3.085.063,10
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	5.271.714,52	10.825.320,38

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	6.192.624,09	12.716.382,79
<b>73</b> - Misure volte a aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, le discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	570.792,23	1.172.106,11
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	18.110.207,01	37.188.810,64
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	2.598.555,93	5.336.062,94

Codice	Codice	Codice	Codice	Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5		
Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione		
<b>81</b> – Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	-	-
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	8.205.021,97	16.848.786,34
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	itd3 Veneto	1.535.695,37	3.153.508,10
<b>TOTALE</b>					<b>200.073.481,58</b>	<b>410.842.921,16</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni.

**Sostegno ripartito per gruppo di destinatari - Dati al 31.12.2010**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>in entrata</b>	11.955	8.570	58.320	50.177						129.022
<b>in uscita (sia ritirati sia formati)</b>	0	11.075	50.126	49.738						110.939

**ripartizione dei partecipanti per sesso**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
<b>Donne</b>	3.878	3.587	24.964	22.966						55.395
<b>Uomini</b>	8.077	4.983	33.356	27.211						73.627

**ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Attivi 1	0	2.166	40.302	33.594						76.062
Lavoratori autonomi	0	40	7.340	2.792						10.172
Disoccupati 2	0	1.110	5.946	6.965						14.021
Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0						0
Persone inattive 3	11.955	5.294	12.072	9.618						38.939
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	4.383	5.227	5.913						27.478

1 totale degli occupati, compresi i lavoratori autonomi

2 totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

3 totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

**ripartizione dei partecipanti per età**

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	11.955	6.463	13.064	10.935						42.417
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	751	2.786	3.831						7.368



## ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
Minoranze	0	0	0	0						0
Migranti	0	0	561	380						941
(di cui ROM/Sinti/camminanti)	0	0	0	0						0
Persone disabili	250	171	254	267						942
Altri soggetti svantaggiati	0	0	1.279	1.690						2.969

## ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione

<b>n. partecipanti</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>TOT</b>
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	11.955	4.955	15.052	9.612						41.574
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	0	2.357	19.930	7.886						30.173
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	0	36	111	81						228
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	834	6.855	5.715						13.404
n.c.	0	388	16.372	26.883						43.643

**- Sostegno restituito o riutilizzato**

Revoca per rinuncia dell'atto di concessione del finanziamento a favore dell'ente Formazione Unindustria Treviso Scarl con sede legale a Treviso (TV), Piazza Garibaldi n. 13 – per la realizzazione del progetto formativo n. 399/1/4/2022/2008 (ricodificato con D.D.R. n. 63/2009), approvato e ammesso ai finanziamenti del Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013, Asse I – Adattabilità - con provvedimento deliberativo della Giunta Regionale n. 2022 del 22/07/2008 – D.D.R. 1981/2008.

Formazione Unindustria Treviso Scarl, in data 22/11/2010 ha restituito l'importo di € 79.185,24 ricevuto a titolo di prima anticipazione del contributo previsto in sede di approvazione del progetto.

Il beneficiario ha provveduto alla restituzione degli interessi e il decreto di revoca è stato adottato nel corso dei primi mesi del 2011 (n. 83 del 21/02/2011).

## 20 Maggiori Beneficiari FSE

Beneficiario		n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato**
1	E.N.A.I.P.	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	5.989.858,00	5,47%	0,00
		2	DDR 4137/2010	130.685,00	0,12%	130.685,00
		3	DDR 4138/2010	430.607,50	0,39%	430.607,50
		4	DDR 4429/2010	237.891,00	0,22%	236.341,00
		5	DDR 4441/2010	79.913,00	0,07%	79.778,00
		6	DDR 4620/2010	180.560,00	0,16%	0,00
		7	DDR 4625/2010	38.748,00	0,04%	0,00
Totale beneficiario 1				7.088.262,50	6,47%	877.411,50
2	ENGIM VENETO		Percorsi di formazione prof.le 2010	3.202.270,00	2,92%	0,00
Totale beneficiario 2				3.202.270,00	2,92%	0,00
3	Università degli studi di Padova	1	Dottorati di Ricerca (DGR 722/09)	1.421.000,00	1,30%	0,00
		2	Assegni di Ricerca (DGR 1102/10)	986.000,00	0,90%	0,00
		3	Borse di Ricerca anticrisi (DGR 1103/10)	464.000,00	0,42%	0,00
Totale beneficiario 3				2.871.000,00	2,62%	0,00
4	ECIPA SOC. CONS. A.R.L.	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	702.761,54	0,64%	0,00
		2	DDR 3659/2010	42.621,00	0,04%	42.621,00
		3	DDR 3810/2010	592.882,25	0,54%	592.882,25
		4	DDR 4429/2010	476.947,00	0,44%	476.290,75
		5	DDR 4441/2010	184.978,00	0,17%	183.705,00
		6	DDR 4620/2010	540.198,00	0,49%	0,00
		7	DDR 4625/2010	132.643,00	0,12%	0,00
Totale beneficiario 4				2.673.030,79	2,44%	1.295.499
5	ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO	1	DDR 2919/2010	199.700,00	0,18%	59.910,00
		2	DDR 4135/2010	1.927.291,01	1,76%	1.927.291,01
		3	DDR 4317/2010	36.575,00	0,03%	0,00
		4	DDR 4441/2010	262.991,00	0,24%	262.941,00
		5	DDR 4625/2010	55.464,00	0,05%	0,00
Totale beneficiario 5				2.482.021,01	2,27%	2.250.142,01
6	CONFINDUSTRIA	1	DDR 4134/2010	678.533,00	0,62%	678.533,00

Beneficiario		n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato**
	VENETO SIAV S.P.A.	2	DDR 4429/2010	794.707,00	0,73%	791.042,75
		3	DDR 4620/2010	406.586,00	0,37%	0,00
Totale beneficiario 6				1.879.826,00	1,72%	1.469.575,75
7	Università Ca' Foscari Venezia	1	Dottorati di Ricerca (DGR 722/09)	963.360,00	0,88%	0,00
		2	Assegni di Ricerca (DGR 1102/10)	513.000,00	0,47%	0,00
		3	Borse di Ricerca anticrisi (DGR 1103/10)	228.000,00	0,21%	0,00
Totale beneficiario 7				1.704.360,00	1,56%	0,00
8	E.NA.C. ENTE NAZIONALE CANOSSIANO	1	DDR 4136/2010	179.585,00	0,16%	179.585,00
		2	DDR 4155/2010	511.047,00	0,47%	511.047,00
		3	DDR 4429/2010	372.516,00	0,34%	372.116,00
		4	DDR 4441/2010	113.091,00	0,10%	112.991,00
		5	DDR 4620/2010	400.247,00	0,37%	0,00
		6	DDR 4625/2010	78.084,00	0,07%	0,00
Totale beneficiario 8				1.654.570,00	1,51%	1.175.739,00
9	COOP. SOC. DIEFFE	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	1.425.465,74	1,30%	0,00
Totale beneficiario 9				1.425.465,74	1,30%	0,00
10	JOB SELECT SRL	1	DDR 3553/2010	130.145,00	0,12%	130.145,00
		2	DDR 4156/2010	488.473,00	0,45%	0,00
		3	DDR 4429/2010	377.826,00	0,34%	377.826,00
		4	DDR 4441/2010	76.135,00	0,07%	76.135,00
		5	DDR 4620/2010	162.812,00	0,15%	0,00
		6	DDR 4625/2010	32.257,00	0,03%	0,00
Totale beneficiario 10				1.267.648,00	1,16%	584.106,00
11	Università degli Studio di Verona	1	Dottorati di Ricerca (DGR 722/09)	288.000,00	0,26%	0,00
		2	Assegni di Ricerca (DGR 1102/10)	518.400,00	0,47%	0,00
		3	Borse di Ricerca anticrisi (DGR 1103/10)	252.000,00	0,23%	0,00
		4	DDR 2919/2010	200.000,00	0,18%	0,00
		5	DDR 3947/2010	8.083,00	0,01%	8.083,00
		6	DDR 3948/2010	150,00	0,00%	150,00
		7	DDR 3949/2010	494,00	0,00%	494,00
Totale beneficiario 11				1.267.127,00	1,16%	8.727,00

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni*	Importo pagato**
12	ENTE DI FORM. IRIGEM	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	1.248.900,00	1,14%	0,00
	<b>Totale beneficiario 12</b>			<b>1.248.900,00</b>	<b>1,14%</b>	<b>0,00</b>
13	PIA SOCIETA' S. GAETANO	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	1.230.415,00	1,12%	0,00
	<b>Totale beneficiario 13</b>			<b>1.230.415,00</b>	<b>1,12%</b>	<b>0,00</b>
14	FOND. OP. MONTE GRAPPA	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	1.218.900,00	1,11%	0,00
	<b>Totale beneficiario 14</b>			<b>1.218.900,00</b>	<b>1,11%</b>	<b>0,00</b>
15	FORMAZIONE UNINDUSTRIA TREVISO SCARL	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	751.004,58	0,69%	0,00
		2	DDR 4156/2010	306.000,00	0,28%	0,00
	<b>Totale beneficiario 15</b>			<b>1.057.004,58</b>	<b>0,97%</b>	<b>0,00</b>
16	IRECOOP VENETO-ISTITUTO REGIONALE PER L'EDUCAZIONE-STUDI COOP. ASS.RICONOSCIUTI	1	DDR 3653/2010	377.898,50	0,35%	377.898,50
		2	DDR 3715/2010	63.693,50	0,06%	63.693,50
		3	DDR 4429/2010	246.439,00	0,22%	246.394,00
		4	DDR 4441/2010	42.419,00	0,04%	42.419,00
		5	DDR 4620/2010	231.117,00	0,21%	0,00
		6	DDR 4625/2010	36.586,00	0,03%	0,00
	<b>Totale beneficiario 16</b>			<b>998.153,00</b>	<b>0,91%</b>	<b>0,00</b>
17	ASS. CFP CNOS/FAP S. ZENO	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	995.900,00	0,91%	0,00
	<b>Totale beneficiario 17</b>			<b>995.900,00</b>	<b>0,91%</b>	<b>0,00</b>
18	ASSOCIAZ. LEPIDO ROCCO	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	942.160,00	0,86%	0,00
	<b>Totale beneficiario 18</b>			<b>942.160,00</b>	<b>0,86%</b>	<b>0,00</b>
19	CESCOT VENETO	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	636.596,00	0,58%	0,00
		2	DDR 3811/2010	201.422,00	0,18%	201.422,00
	<b>Totale beneficiario 19</b>			<b>838.018,00</b>	<b>0,77%</b>	<b>201.422,00</b>
20	CONGR. POVERI SERVI - IST. DON CALABRIA	1	Percorsi di formazione prof.le 2010	831.720,00	0,76%	0,00
	<b>Totale beneficiario 20</b>			<b>831.720,00</b>	<b>0,76%</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo 20 maggiori beneficiari</b>				<b>36.876.751,62</b>	<b>33,67%</b>	<b>8.593.027,26</b>

\* Percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR

\*\* Spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

**Appalti FSE**

Appaltatore		Operazione	Importo impegnato
1	ERNST & YOUNG	DGR n. 1569/2010 - Gara a procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse dell'Ufficio del Giudice di Pace di Vicenza. Por Veneto Fse 2007/2013. Obiettivo: "Competitività regionale e occupazione" - asse V transnazionalità e interregionalità. Progetto: "Diffusione di best practices presso gli uffici giudiziari italiani". Indizione procedura di gara.	75.000,00
<b>Totale appaltatori</b>			<b>75.000,00</b>

**Analisi qualitativa**

Alla data del 31.12.2010 si registra una capacità di impegno complessiva pari al 57,32%, che si articola su tutti gli Assi di riferimento con una forbice che va da circa il 70% raggiunto dall'Asse Assistenza Tecnica a circa il 30% dell'Asse Inclusione Sociale. Quest'ultimo Asse in particolare risulta essere il meno performante anche dal lato della spesa, con pagamenti pari 1.520.214 euro e un'efficienza realizzativa del 4,21%.

Per quanto riguarda l'attività programmatica, le migliori *performance* nell'anno 2010 sono attribuite agli Assi Adattabilità e Occupabilità, che assicurano anche un andamento positivo della spesa: entrambi infatti, rappresentano complessivamente il 79% del totale degli impegni e l'80% del totale dei pagamenti registrati al 31.12.2010. Tale analisi peraltro, trova riscontro nella crescita di alcuni indicatori specifici quali il *Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio* (che passa dal 7,12 del 2009 all'8,58 del 2010) o il *Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo* (che registra rispetto al 2009 un incremento di 8 punti percentuali). Quest'ultimo dato in particolare va letto anche alla luce dell'incremento registrato in corrispondenza del *Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo* (che passa dallo 0,82% all'1,07%) che si pone in linea con la maggior percentuale di donne coinvolte nel 2010 rispetto al 2009 (oltre il 45% dell'intera utenza coinvolta).

Analizzando i dati sul dettaglio delle caratteristiche dei destinatari degli interventi, nel 2010 si segnala la prevalenza dell'utenza occupata che rappresenta il 67% del totale dei partecipanti.

Per quanto riguarda la fascia d'età maggiormente coperta, permane - in linea con i precedenti anni - il prevalere di azioni destinate alla popolazione giovanile, che anche nel 2010 hanno coinvolto un numero considerevole di partecipanti: 10.935.

L'analisi sui gruppi vulnerabili restituisce un dato distribuito in maniera quasi equa fra migranti e persone diversamente abili (rispettivamente pari al 16% e all'11% del totale coinvolto) mentre la parte restante e più consistente dell'utenza è rappresentata da altre categorie svantaggiate.

Infine, dall'esame della tabella dei Beneficiari si riscontra un buon coinvolgimento delle Università, con un'incidenza degli impegni rispetto al totale che oscilla tra il 2,62% e l'1,16%. Tra gli enti attuatori spicca ENAIP Veneto che concorre al raggiungimento di oltre il 6% di impegno sul totale dell'anno.

Il breve commento ai dati si concretizza negli atti programmatici effettuati a livello di singolo Asse di cui si riporta una breve sintesi e a cui si rimanda per una dettagliata esposizione.

Sull'**Asse I Adattabilità** la programmazione delle azioni poste in essere nell'anno 2010 ha seguito due direttrici fondamentali:

- la promozione di interventi rivolti a soggetti coinvolti da crisi aziendali;
- la realizzazione di progetti innovativi volti al riposizionamento delle imprese venete.

Nel primo caso, si è dato spazio da un lato ai nuovi Avvisi programmati nell'ambito del Piano di politiche di contrasto alla crisi (Linea di intervento 1) dall'altro a 9 progetti, finanziati nell'ambito di un Avviso a valere sull'obiettivo specifico c), volto a favorire la riqualificazione, la riconversione e il reinserimento occupazionale di lavoratori a rischio di espulsione dai processi produttivi.

Per quanto riguarda la seconda direttrice di intervento, sono stati finanziati 47 progetti nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione di azioni innovative per le imprese (Dgr 2606/10), con cui si è inteso costruire piani di sviluppo personalizzati e tarati sulle reali esigenze del tessuto imprenditoriale veneto.

Nell'ambito dell'**Asse II Occupabilità**, ci si è prevalentemente concentrati sulla riproposizione di interventi già sperimentati sul territorio diretti ad utenza disoccupata. Fra gli Avvisi emanati, oltre a quelli di attuazione delle Linee 1, 2, 3 del Piano di contrasto alla crisi, si segnala l'avvio del terzo anno dei percorsi sperimentali triennali, la promozione di azioni innovative strategiche per l'integrazione tra i mondi della scuola, della formazione e dell'impresa, i progetti di formazione professionale nel settore del restauro e i progetti rivolti ai giovani diplomati/neolaureati e agli adulti a basso livello di scolarità.

Con riferimento allo stesso Asse preme, infine, segnalare la promozione del rilancio del sistema Borsa Lavoro Nazionale, attraverso la realizzazione di un portale del lavoro denominato ClicLavoro, destinato all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro a livello nazionale. Coerentemente con l'obiettivo strategico comunitario di *modernizzazione e potenziamento delle istituzioni del mercato del lavoro per favorire la piena occupazione, con particolare riferimento ai servizi per l'impiego*, e in coerenza con il documento "Clic Lavoro – Proposta di piano per la sperimentazione della Cooperazione Applicativa", il nuovo sistema prevede il coinvolgimento di tutte le Regioni impegnate nella realizzazione dei singoli nodi regionali ed è stato finanziato nell'ambito di un avviso a valere sulla categoria d'intervento 65 "*Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro*".

L'unico Avviso emanato nel 2010 sull'**Asse III Inclusione Sociale** ha inteso promuovere azioni innovative per disoccupati, in funzione di un loro reimpiego nel MdL; in particolare si è inteso realizzare percorsi didattici di studio, ricerca e sviluppo dei prodotti/servizi "tipici" ma al contempo innovativi del settore produttivo/dei settori produttivi individuati.

Anche nell'**Asse IV Capitale Umano** nel 2010 è stato pubblicato un solo Avviso volto a finanziare assegni di ricerca, ma nel complesso degli interventi avviati è prevalsa la tendenza più generale di favorire l'incontro tra Imprese, Università e Centri di formazione professionale. I numerosi interventi finanziati nel 2009 e proseguiti nel 2010 hanno, infatti, garantito il coinvolgimento degli operatori dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nazionali, e hanno dato una risposta concreta alla richiesta di competenze specialistiche e di innovazione sollevata dal territorio. Sul medesimo Asse hanno preso avvio i progetti finanziati (nel 2009) nell'ambito di un'azione di sistema volta a favorire la certificazione delle conoscenze, competenze e abilità acquisite in contesti formali e non formali. È stata svolta un'importante azione di regia e di



monitoraggio al fine di omogeneizzare gli output di prodotto di ciascun soggetto beneficiario, e si è posta in essere una significativa azione di mediazione culturale verso il tema della certificazione delle competenze.

Sull'Asse **V Transnazionalità e Interregionalità** nel 2010 è stata indetta l'ultima delle tre gare previste per la diffusione di *best practice* negli uffici Giudiziari italiani, relativa all'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione per l'Ufficio del Giudice di Pace di Vicenza, inseritasi a pieno titolo nel campo dell'obiettivo specifico dell'asse "*Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche*".

Relativamente alle tematiche trasversali e con particolare riferimento **all'integrazione nel mercato del lavoro delle minoranze e della dimensione di genere**, si segnala come le politiche di inclusione non abbiano riguardato solo l'Asse specifico dedicato (III) ma anche gli Assi I e II.

In questi 3 Assi è possibile rilevare lo sviluppo di alcune tematiche trasversali quali:

- 1) l'utilizzo del bonus di conciliazione;
- 2) la struttura/organizzazione degli interventi.

Con riferimento al primo punto, il c.d. *bonus di conciliazione* si è imposto come uno strumento trasversale alle politiche di inclusione, riqualificazione e reimpiego, utilizzato al fine di favorire la conciliazione lavoro/famiglia e attivato per facilitare l'accesso e la partecipazione dei destinatari ai percorsi di formazione.

Con riferimento al secondo punto, gli interventi si sono caratterizzati per la personalizzazione dei percorsi finalizzati all'inserimento o al reinserimento professionale mediante, da un lato, il **Patto di Servizio** e il **Piano di Azione Individuale**, quali tipologie di "contratto" che regolano i rapporti fra il lavoratore in difficoltà occupazionale e l'operatore accreditato e dall'altro, la **Dote individuale** ovvero l'ammontare delle risorse di cui l'utente è portatore.

Per la realizzazione del PAI è stata prevista l'assegnazione, a ciascun destinatario dell'intervento, della Dote Individuale che ha consentito l'acquisizione di tutti quei servizi funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi/occupazionali.

Tutte le attività previste nell'ambito del PAI sono state eseguite all'interno dell'operazione complessiva ed entro i termini di questa ultima, assicurando che vi fosse correlazione e proporzionalità, almeno in termini finanziari, tra le indennità percepite e la partecipazione alle misure di politica attiva.

Nonostante sia già il secondo anno di sperimentazione degli interventi costruiti intorno al cosiddetto "Pacchetto Dote", gli interventi esposti ed attuati nell'ambito della linea anticrisi, di cui si è data ampia descrizione e per cui si rimanda alla sezione relativa all'analisi dei singoli Assi per ulteriori elementi di dettaglio, possono essere considerati una **buona prassi** della programmazione regionale anche per l'anno 2010.

Per altro verso, gli interventi sopra descritti si collocano anche nell'ambito delle **azioni innovative e di sistema**, in quanto incentrati sui lavoratori e pertanto fortemente personalizzati. Nel rispetto, infatti, degli accordi operativi regionali del 5 febbraio 2009, dell'accordo per l'approvazione delle "Linee guida per l'applicazione degli ammortizzatori sociali in deroga anno 2010" del 28 dicembre 2009, nonché dall'accordo

per l'erogazione della mobilità in deroga del 4 dicembre 2009 e degli accordi governativi del 16 aprile 2009, gli interventi promossi sono stati orientati alla riqualificazione e all'inserimento/reinserimento lavorativo attraverso l'implementazione di interventi di politiche attive del lavoro miranti al raggiungimento di obiettivi specifici e personalizzati. I servizi finalizzati alla valorizzazione del capitale umano si sono modulati verso i bisogni espressi dal lavoratore/beneficiario degli interventi. Elemento di innovazione delle iniziative è stato quello di aver definito il repertorio dei servizi di politica attiva e le macrotipologie di attività disponibili per i lavoratori beneficiari degli interventi.

Nell'ambito, inoltre, degli interventi anticrisi di cui alla Linea 3 del Piano, il ricorso alla *clausola della flessibilità* (di cui all'art. 34 del reg. (CE) 1083/2006), ha rappresentato un'azione notevolmente innovativa. Gli interventi hanno, infatti, previsto l'imputazione a carico del FSE di alcune spese ammissibili a valere sul FESR quali l'acquisto, il rinnovo e l'adeguamento di impianti, macchinari e attrezzature necessarie all'attività produttiva entro un limite del 30% del contributo pubblico e a condizione che fossero necessarie al corretto svolgimento dell'intervento e ad esso direttamente collegate. Le medesime azioni si sono distinte anche per il sistema di premialità proposto, tramite il quale sono state premiate le imprese impegnate nella creazione di nuova occupazione o nella stabilizzazione di personale assunto con contratti a tempo determinato e/o con contratti flessibili.

Infine, in relazione all'*earmarking* si segnala che, considerando i pagamenti effettuati al 31 dicembre 2010, a tale contributo sono stati destinati 171.435.410 Euro pari al 96,04% del totale dei pagamenti effettuati.

## **2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Per quanto riguarda problemi significativi afferenti il rispetto del Diritto Comunitario, nell'anno 2010 non sono state riscontrate difficoltà nell'attuazione del programma operativo regionale.

## **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'anno di riferimento è necessario segnalare alcune criticità relative alla completa messa a regime del sistema informativo regionale del POR FSE 2007-13. Ci si riferisce, in particolare, alla mancata corrispondenza dei dati di attuazione contenuti nelle tabelle del presente documento con i dati contenuti nel sistema di monitoraggio MONIT gestito dall'IGRUE.

In diverse occasioni di confronto tra Regioni, strutture tecniche e Ministeri competenti riguardo al funzionamento e all'alimentazione del sistema di Monitoraggio nazionale predisposto dall'IGRUE per la gestione dei fondi strutturali, sono state rappresentate alcune problematiche relative alla messa a punto delle modalità di trasmissione dati, correlate alla interconnessione dei diversi sistemi da utilizzare per giungere alla corretta e tempestiva trasmissione dei dati stessi.

Nel caso della Regione del Veneto tali sistemi sono: sistema informativo SMUPR, sistema della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la produzione del CUP (Codice Unico di Progetto), sistemi regionali di

gestione dei progetti FSE, sistema di monitoraggio dell'IGRUE con la relativa adozione del sistema SENDER. Le problematiche di maggior rilievo hanno riguardato in particolare la richiesta del CUP e la messa a punto del modello di sistema "federato" che la Regione del Veneto ha ritenuto utile adottare per il monitoraggio del Programma Operativo FSE (vedi par.2.7 "Sorveglianza e valutazione"). Nello specifico l'importante novità della programmazione in corso è rappresentata dalla introduzione di sistemi gestionali accessibili via web da parte dei beneficiari, allo scopo di facilitare l'acquisizione dei dati.

Con riferimento alla prima problematica, si segnala che tale operazione comporta la richiesta da parte degli uffici regionali di generazione dei codici CUP attraverso procedure telematiche di interscambio con il sistema della Segreteria CIPE, appositamente predisposte sul sistema SMUPR. Nel corso del tempo si sono manifestati problemi di varia natura, peculiari alle modalità informatiche di costruzione dei dati di classificazione dei progetti e alle modalità di interscambio dati messe a punto dalla Segreteria CIPE. Alla data del presente rapporto, tali problemi tuttavia sono stati completamente risolti.

In relazione alla seconda problematica segnalata, la criticità è relativa al trasferimento dei dati dai sistemi gestionali accessibili via web da parte dei beneficiari, utilizzati dalle Direzioni per la gestione e il controllo delle operazioni, al sistema di monitoraggio SMUPR. In questo caso non è ancora pienamente a regime il flusso telematico che consente il passaggio a SMUPR senza scarti od errori della totalità dei dati di progetto. L'insieme degli elementi segnalati ha generato un significativo disallineamento temporale tra i dati di avanzamento del Programma e quelli presenti sul sistema SMUPR e, di conseguenza, con i dati di monitoraggio che bimestralmente possono essere inviati e validati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Occorre sottolineare che tale disallineamento va progressivamente riducendosi grazie al graduale superamento dei problemi tecnici in precedenza segnalati; entro il IV bimestre 2011 i dati di avanzamento del Programma presenti sul sistema centrale di monitoraggio saranno completamente allineati ai dati regionali.

È importante, inoltre, sottolineare che il monitoraggio bimestrale dell'avanzamento del POR è sempre stato, comunque, assicurato tramite rilevazioni aggiuntive effettuate sulla base dei dati in possesso delle strutture competenti per l'attuazione degli interventi.

Alla luce di queste considerazioni si confermano i dati di impegno e di pagamento al 31/12/2010 contenuti nel presente Rapporto in quanto corrispondenti all'effettivo stato di avanzamento del Programma e si procederà, quindi, una volta approvato il documento, al loro inserimento nel sistema di monitoraggio comunitario SFC.

Di contro, nel corso del 2010 non si sono rilevate particolari criticità nelle procedure di attuazione degli interventi. Se il 2008 ha infatti rappresentato lo *start-up* delle attività e il 2009 ha segnato il massimo fervore dell'attività programmatica, il 2010 si pone come spartiacque fra la prima e la seconda fase del ciclo di attuazione del POR, registrando un conseguente rallentamento nelle procedure di costruzione degli avvisi ed evidenziando invece un naturale progredire dello stato di avanzamento di attività già avviate e dunque di procedure ormai consolidate.

Rimandando per il dettaglio delle criticità correlate all'attuazione delle singole linee di intervento alla successiva sezione dedicata agli Assi del POR, si evidenzia quale principale criticità di carattere generale il permanere delle problematiche derivanti dal rispetto del patto di stabilità che finora ha comportato una contrazione dell'attività programmatoria ed un rallentato della capacità di spesa.

Inoltre, con riferimento agli interventi di contrasto alla crisi economica che hanno previsto l'erogazione di politiche passive, preme segnalare le difficoltà riscontrate nell'accesso e gestione dei dati riferiti ai destinatari, cui è seguito un rallentamento nelle regolari procedure di certificazione della spesa relativamente all'indennità di partecipazione erogata dall'INPS.

#### **Attività di *audit*.**

L'attività di *audit* sul sistema di gestione e controllo del POR FSE CRO Veneto 2007 2013 nel corso del 2010 è consistita nella realizzazione dell'*audit* di un campione di operazioni tra quelle con spesa certificata alla Commissione al 31/12/2009 e di 2 *audit* di sistema.

La prima attività si è svolta nel corso del primo semestre del 2010 ed ha riguardato n. 51 progetti per una spesa ammessa di € 24.633.029,38 pari al 40,33% del certificato. La spesa irregolare individuata è risultata pari a € 88.853,47 corrispondente allo 0,36% del controllato. L'Autorità di Gestione ha provveduto agli atti di recupero delle somme contestate e procederà a decertificare gli importi nella prima certificazione utile.

Gli *audit* di sistema si sono svolti presso la Direzione Istruzione e la Direzione Lavoro, Strutture responsabili di azione nell'ambito dell'Autorità di Gestione del POR FSE CRO 2007/2013. Le strutture si stanno adeguando alle raccomandazioni formulate nel corso degli *audit*. I controlli hanno evidenziato l'esistenza di una struttura e di procedure adeguate ad una sana gestione finanziaria del programma.

Con nota del 23/12/2010, prot. 667915/40.00.20, è stato inviato il Parere annuale sul funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma ed il Rapporto annuale di controllo, basati sull'attività di *audit* realizzata nel periodo 1/7/2009 30/06/2010, ai sensi dell'art. 62, lett. d), punti i), ii) del Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio. Il parere è stato emesso "senza riserve".

Con nota della Commissione EMPL 184149, del 18/02/2011 è stata comunicata l'accettazione del rapporto annuale di controllo ed è stato riscontrato il parere rilasciato senza riserve.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

Il 2010 restituisce una fotografia della realtà lavorativa veneta sintetizzata in sostanza come segue<sup>1</sup>:

- gli annunci di crisi aziendali sono aumentati e nel 2010 hanno superato i 1.400 casi (per una media di oltre 100 crisi al mese);
- è calato il numero di lavoratori potenzialmente coinvolti in situazioni di crisi perché queste ultime hanno per lo più riguardato realtà imprenditoriali mediamente più piccole;

---

<sup>1</sup> Fonte dati: Veneto Lavoro

- sono aumentate le ore autorizzate di CIG (cassa integrazione guadagni) che sono arrivate a raggiungere circa 125 milioni a fronte degli 81 del 2009. Sono cresciute con particolare rilievo quelle della CIG straordinaria per l'industria (53 milioni contro 16 nel 2009) mentre sono fortemente diminuite quelle di CIG ordinaria nell'industria (da 40 a 22 milioni); al 31.12.2010 si registrano circa 500 aziende industriali con trattamenti di CIG straordinaria in corso;
- risultano più o meno invariati rispetto al 2009 i licenziamenti con conseguente inserimento in lista di mobilità, attestatisi attorno alle 33.000 unità: nell'anno di riferimento sono stati circa 10.200 i licenziamenti collettivi e quasi 23.000 i licenziamenti individuali.

Le maggiori conseguenze della crisi sul tessuto occupazionale regionale si sono registrate in modo particolare nel settore manifatturiero, che nel 2010 risulta aver impiegato l'80% di CIGO e il 96% della CIGS.

Per quanto riguarda la distribuzione geografica degli effetti della crisi, si segnalano Treviso e Vicenza come le province maggiormente colpite mentre Verona sembra aver retto meglio all'impatto soprattutto grazie alla forza del comparto per cui maggiormente si contraddistingue, quello agroalimentare.

In sostanza, secondo un'analisi dei dati fornita da Veneto Lavoro, nel 2010 si è determinata una leggera ripresa delle assunzioni dovuta alla riattivazione della domanda estera che non è però bastata a determinare una crescita dell'occupazione perché il numero dei licenziamenti si è mantenuto alto così come alta è stata la percentuale di *turnover* della forza lavoro (cui spesso non è corrisposto un sistema immediato di "rimpiazzo"). Per altro verso la sacca di lavoratori sostenuti dagli ammortizzatori sociali ha diluito nel tempo la contrazione dell'occupazione rallentando così l'aumento del tasso di disoccupazione.

#### *Trend degli indicatori sul mercato del lavoro*

Indicatori	VENETO			
	2007	2008	2009	2010
Tasso di attività (15-64 anni)	68,1%	68,9%	67,9%	68,4%
Tasso di occupazione (15-64 anni)	65,8%	66,4%	64,6%	64,5%
Tasso di occupazione (15-64 anni) maschile	77,2%	77,0%	75,1%	75,3%
Tasso di occupazione (15-64 anni) femminile	54,0%	55,5%	53,9%	53,3%
Tasso di disoccupazione	3,3%	3,5%	4,8%	5,8%
Tasso di disoccupazione maschile	2,0%	2,3%	3,6%	4,5%
Tasso di disoccupazione femminile	5,2%	5,2%	6,4%	7,5%
Tasso di occupazione giovanile (15-24 anni)	34,8%	33,2%	30,2%	28,1%
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni)	8,4%	10,7%	14,4%	19,1%

Fonte: Elaborazione Veneto Lavoro su dati ISTAT-Rfl

La Regione del Veneto ha compiuto un sforzo importante al fine di mettere a sistema tutte le risorse e gli strumenti utili per fronteggiare la crisi e porre in essere un intervento strategico che costituisce un punto di riferimento comune ed una cornice unitaria entro la quale gestire ed attuare una serie azioni complementari e coordinate fra loro, con l'obiettivo ultimo di intercettare i vari segmenti bisognevoli di sostegno.

A tal scopo, nel 2009 (con la Delibera di Giunta n.1566), è stato approvato il "Piano delle Politiche Attive per il contrasto alla crisi" che ha rappresentato lo strumento quadro di indirizzo strategico a partire dal quale le Direzioni regionali competenti (Formazione, Istruzione e Lavoro) hanno proceduto alla definizione dei dispositivi di attuazione delle singole linee di intervento.

Le quattro linee, attraverso una razionale combinazione dei trattamenti ordinari e dei trattamenti in deroga, unitamente al ricorso aggiuntivo di fondi comunitari e regionali, si sono proposte di attivare processi di riqualificazione, aggiornamento, adattamento delle competenze e, laddove necessario, di accompagnamento verso percorsi di reimpiego. Si sono, inoltre, proposte di destinare maggiori risorse alle “politiche attive di reimpiego” in modo da combinare l’uso degli ammortizzatori con un parallelo percorso di rinforzo e potenziamento dell’occupabilità dei lavoratori.

Il 2010 ha visto promuovere nuove fasi di attuazione nell’ambito delle quattro Linee di intervento costituenti il Piano sopra citato: si è proceduto infatti con la pubblicazione di un bando rivolto a lavoratori colpiti dalla crisi e percettori di ammortizzatori in deroga, un bando che ha previsto l’erogazione di Borse di Ricerca volte alla valorizzazione di risorse umane di alto profilo, e infine un bando per la promozione di Piani Integrati Aziendali coinvolgendo le alte professionalità.

Gli interventi sopra citati hanno perseguito la comune strategia di sostegno all’occupazione volta a mantenere il legame tra aziende e lavoratori che ha ottenuto finora l’effetto di limitare la caduta occupazionale e, a distanza di due anni, di diluire seppur lentamente gli effetti negativi della crisi. Gli interventi promossi nel 2010 e in linea più generale il novero di politiche di contrasto alla crisi adottate dalla Regione fino ad oggi, dimostrano di aver recepito i segnali del territorio su cui sono state tarate le azioni sostenendo i processi di ristrutturazione aziendale e supportando le imprese nei percorsi di innovazione; essi hanno sfruttato il periodo di congiuntura economica negativa come un’occasione per riposizionare le realtà produttive locali su nuovi mercati, investendo nella ricerca e nella riqualificazione professionale e non limitandosi ad offrire politiche passive, sostenendo i sistemi di istruzione e formazione in una più efficace azione di orientamento rivolta alle nuove forze di lavoro e in particolare ai giovani.

## **2.5 Modifiche sostanziali a norma dell’articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006**

Nell’anno 2010 non sono intervenute modifiche sostanziali a norma dell’art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083 del 2006.

## **2.6 Complementarietà con altri strumenti**

Fin dalla prima fase di programmazione, a livello regionale si è lavorato perseguendo l’obiettivo della complementarietà tra fondi, volta da un lato ad evitare il rischio di doppio finanziamento, dall’altro a massimizzare l’impatto nel territorio degli interventi realizzabili con le risorse complessivamente disponibili. Pur garantendo la demarcazione tra programmi diversi, si è pertanto promossa una fattiva collaborazione tra Autorità di Gestione, che è stata oggettivamente riscontrabile sia nel reciproco impegno profuso nell’ambito del Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della programmazione unitaria (GPL), sia nella congiunta partecipazione ai Comitati di Sorveglianza.

Per quanto riguarda le attività del GPL, nel 2010 si sono tenuti tre incontri. In particolare:

- nel corso del primo incontro (12 marzo 2010) il Gruppo ha analizzato criticamente lo stato dell'arte della valutazione e della programmazione unitaria;
- nel secondo confronto (convocato dalla Segreteria Tecnica del GPL per il 17 maggio 2010), l'Autorità di Gestione del FSE ha presentato ai componenti del Gruppo il proprio Disegno di Valutazione soffermandosi ad illustrare le modalità di raccolta delle domande di valutazione e analizzando le aree tematiche oggetto di indagine; nello specifico si sono presi in esame i documenti di analisi su "L'integrazione tra FSE e FESR", "Transnazionalità e l'interregionalità" e "La gestione informatizzata on line nella percezione degli utenti";
- in sede di un ulteriore incontro (28 luglio 2010) il Gruppo è stato chiamato ad esaminare e conseguentemente ad approvare il 1° Rapporto di Valutazione del POR FSE al 31.12.2009.

Nell'ambito delle attività di Valutazione Strategica e Operativa del POR FSE, peraltro, è stato presentato un documento volto a valutare le modalità di integrazione tra i fondi. Il focus di approfondimento ha risposto ad una specifica esigenza espressa dal Comitato di Sorveglianza alla luce della valenza attribuita all'argomento dagli *stakeholders* del territorio. Il lavoro di analisi si è concentrato principalmente sulla ricognizione del potenziale e del valore sinergico dell'integrazione, basandosi sull'analisi della progettualità espressa dalle diverse tipologie di fondi. Nello specifico, lo studio è stato rivolto su un dispositivo, finanziato a valere sul Fondo Sociale Europeo, volto a promuovere interventi integrati a supporto delle imprese venete e rientrante nel novero delle attività finanziate nell'ambito del Piano di Politiche di contrasto alla Crisi. L'intervento è stato promosso nel 2009 allo scopo di porre le basi per una futura integrazione tra FSE e FESR e, alla luce della positiva risposta del territorio, nel 2010 è stata avviata la seconda fase volta al miglioramento della qualità del lavoro e all'innovazione delle imprese venete attraverso la riqualificazione delle categorie professionali di alto livello.

Peculiarità dell'intervento è stato il ricorso alla *clausola della flessibilità* che, in base all'art. 34 del Reg. (CE) 1083/06, ha consentito di finanziare, con risorse del FSE, attività che prevedevano spese ammissibili al FESR.

Infine, l'attività di coordinamento tra Fondi è stata garantita anche dalla composizione prevista dai Comitati di Sorveglianza di ciascun Programma che, designando quali loro membri effettivi le Autorità di Gestione dei singoli Programmi regionali, ne hanno assicurato la partecipazione ai rispettivi lavori. A riguardo, vengono di seguito riepilogate le attività realizzate dai diversi Comitati di Sorveglianza nel corso del 2010, sia con riferimento alle riunioni tenutesi, che alla attivazione di procedure in forma scritta:

- POR FSE: riunione del 18 giugno 2010 e procedure scritte del 19 marzo 2010 e del 3 settembre 2010;
- POR FESR: procedura scritta del 9 giugno 2010 e riunione del 30 luglio 2010;
- PSR FEASR: riunione del 16 dicembre 2010.

## 2.7 Sorveglianza e valutazione

Nell'anno 2010 è stato perfezionato l'adeguamento di **SMUPR** (Sistema di Monitoraggio Unico dei Progetti Regionali), sistema informativo e di monitoraggio che, in sintonia con l'approccio di unitarietà delle componenti comunitaria e nazionale della politica di sviluppo relativa al periodo di programmazione 2007-2013, rappresenta il sistema unitario ed integrato per il monitoraggio dei progetti finanziati nell'ambito dei vari programmi di cui la Regione del Veneto ha la titolarità (PO FSE, PO FESR, PO FAS, etc.).

Ad un anno dall'entrata in esercizio di **SMUPR** (luglio 2009) sono state assestate le funzioni riguardanti l'acquisizione automatica dei CUP attraverso il dialogo via web services con il sistema della Segreteria CIPE ed avviata l'implementazione del sistema conoscitivo per la Programmazione unitaria. **SMUPR** è l'interfaccia unitaria per la trasmissione dei dati di avanzamento dei progetti e dei Programmi al Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN (**MONITWEB 2007**) gestito dall'Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) della Ragioneria Generale dello Stato, che raccoglie i dati di avanzamento dei Programmi cofinanziati con i Fondi strutturali e con il FAS 2007-2013. La generazione e l'invio dei pacchetti di dati di attuazione attraverso l'utilizzo dell'applicativo Sender messo a disposizione dall'IGRUE è stata gradualmente perfezionata con la correzione delle cause di scarto dei tracciati di progetto in fase di acquisizione e validazione.

Per quanto riguarda l'informatizzazione delle fasi gestionali del PO FSE Veneto 2007-2013, di cui i dati di monitoraggio sono uno degli output, l'attuale piattaforma informativa si basa sull'utilizzo di applicativi distinti in funzione delle differenti fattispecie progettuali finanziate in ambito FSE e degli aspetti operativi oggetto di rilevazione e gestione. Buona parte delle informazioni rilevate e gestite attraverso i diversi applicativi confluisce nel sistema informativo regionale **SMUPR**, utilizzando protocolli di colloquio anche automatizzato via *web service* per la trasmissione dei flussi informativi legati ai dati dei progetti.

Le applicazioni dedicate, al momento in uso, sono:

- **Sistema Gestionale FSE:** sistema informativo di riferimento per la gestione della maggior parte delle azioni formative realizzate nell'ambito del PO FSE.
- **Servizi Lavoro:** creato specificamente per la gestione dei progetti basati sul modello della "dote", finanziati nell'ambito delle misure anticrisi.
- **Sistemi Voucher:** la gestione dei voucher viene condotta con il supporto di un sistema suddiviso in due componenti, entrambe finalizzate alla realizzazione dell'incontro tra domanda e offerta attraverso la gestione di cataloghi delle attività formative. Una prima componente, nata nell'ambito di un progetto interregionale, gestisce i voucher di alta formazione; una seconda, realizzata dalla Regione del Veneto, gestisce i voucher legati alla formazione continua.
- **A39:** sistema informativo relativo ai dati di dettaglio sugli allievi.



I sistemi citati sono chiamati a trasmettere al sistema informativo regionale **SMUPR** i dati richiesti per il monitoraggio del PO FSE tramite funzioni e tecnologie in grado di richiamare i servizi web e gestire la relativa comunicazione telematica secondo procedure automatizzate di file transfer strutturati, disciplinate in appositi protocolli di comunicazione. Tutti i sistemi sono accessibili via web e consentono l'alimentazione diretta da parte dei Beneficiari.

Allo scopo di assicurare una corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio per il tramite del sistema informativo regionale **SMUPR**, i sistemi gestionali del PO FSE stanno perfezionando i propri tracciati record per disciplinare il processo di alimentazione della banca dati unica della politica regionale di sviluppo 2007-2013, che ancora non è stata completamente popolata (vedi par. 2.3).

**SMUPR**, integrato con il sistema di contabilità regionale "Finanziario 2k", supporta lo svolgimento delle attività da parte delle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit, consentendo la gestione di informazioni di natura diversa, a livello di singolo progetto.

Nel corso del 2010, il **Comitato di Sorveglianza del POR FSE** si è riunito una volta, a Venezia, il 18 giugno. Nel corso della riunione è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale di Esecuzione relativo all'anno 2009, ed è stata fornita un'informativa sullo stato di avanzamento del Programma, aggiornata ad aprile 2010 e corredata da un cronoprogramma – con relative previsioni di spesa – per il 2010-2011.

Contestualmente il Comitato è stato informato sul processo di definizione del *Rapporto Finale di Esecuzione* relativo alla programmazione 2000-2006.

Nella seduta di giugno sono state, inoltre, presentate le buone prassi relative a tre casi di progetti finanziati nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. L'ordine del giorno ha previsto, tra i vari punti, anche la descrizione di un accordo siglato con il Ministero dell'Istruzione volto a promuovere interventi di potenziamento dei servizi di istruzione e la presentazione di un'informativa sul sistema di monitoraggio degli esiti occupazionali. Infine, l'Autorità di Audit ha presentato al Comitato una relazione informativa sul Rapporto Annuale di Controllo; la Società di Comunicazione ha descritto le principali attività realizzate nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR; il Valutatore Indipendente è intervenuto per informare i membri del CdS in merito alle attività di Valutazione condotte.

Durante l'anno il Comitato è stato consultato per due volte con procedura scritta: la prima del 19 marzo 2010 è relativa alla definizione della composizione dello *Steering group*; la seconda del 3 settembre 2010 è invece relativa all'approvazione del *Rapporto Finale di Esecuzione* relativo alla programmazione 2000-2006.

I temi suggeriti dal Comitato di Sorveglianza ad avvio della programmazione sono confluiti nel piano di Valutazione e in parte sono stati già affrontati dal Valutatore.

La Valutazione strategica e operativa del PO Veneto infatti, nel rispetto dei regolamenti e delle linee guida definite a livello comunitario, nonché in coerenza con il quadro di indirizzo normativo nazionale e regionale, attiene ai seguenti ambiti tematici:

1) Ambiti di indagine generali. Si tratta di ambiti di indagine costitutivi dell'esercizio valutativo sanciti da regolamenti e linee guida e comuni ai programmi operativi di scala nazionale e regionale. In questo gruppo si comprendono l'analisi e la valutazione de:

- i principali risultati prodotti dalle politiche sviluppate durante il ciclo di programmazione 2000-2006, elementi di forza e di criticità attuativa;
- il contesto di riferimento (socio-demografico ed economico, istituzionale, normativo e programmatico);
- le realizzazioni, i risultati e gli impatti conseguiti dal programma, con particolare attenzione alla rilevazione e valutazione degli effetti occupazionali;
- i sistemi di gestione, sorveglianza e controllo del programma e del circuito finanziario, (programmazione attuativa, struttura organizzativa e processi di attuazione, circuiti finanziari, procedure di controllo).

Ad eccezione dell'analisi dei risultati prodotti dal precedente ciclo di programmazione, che costituisce una valutazione una tantum da realizzarsi in fase iniziale, gli altri ambiti costituiscono oggetto di monitoraggio e valutazione da replicare con cadenza periodica e da far confluire nei rapporti annuali di valutazione.

2) Temi approvati dal Comitato di Sorveglianza. Si tratta, come per l'appunto sopra anticipato, di ambiti di indagine specifici al Programma operativo regionale veneto e selezionati dal CdS in fase di avvio della programmazione in ragione della loro salienza. I tre temi riguardano:

- l'integrazione FESR-FSE;
- la transnazionalità e l'interregionalità;
- il modello a voucher di erogazione dell'offerta formativa nell'attuazione del POR FSE Ob. CRO 2007/2013.

3) Altri eventuali temi di approfondimento connessi, ad esempio, al contributo del Programma alla realizzazione delle priorità trasversali o alle specificità della programmazione FSE individuate nell'ambito della strategia d'intervento regionale (temi indicativi proposti dal Comitato di Sorveglianza) oppure ancora altri temi di valenza strategica e/o operativa individuabili in itinere in relazione ai fabbisogni informativi e valutativi emergenti.

Il servizio di Valutazione ha condotto, nella prima annualità d'incarico, la realizzazione dei seguenti output:

- a. disegno di Valutazione;
- b. relazione "Il partenariato e le domande di valutazione: giudizi e opinioni sui possibili temi di approfondimento";
- c. primo Rapporto annuale di Valutazione (relativo alle annualità 2007-2008-2009);
- d. approfondimento su "La nuova gestione informatizzata on line nella percezione degli utenti";
- e. approfondimento tematico sull'Integrazione FSE - FESR- altri fondi;
- f. approfondimento tematico su Interregionalità e Transnazionalità (Asse V).

Di seguito si tracciano sinteticamente i principali contenuti, tempi di produzione e finalità delle analisi a carattere valutativo sopra elencate.

- a. Il Disegno di Valutazione, presentato a gennaio 2010 e approvato dallo *Steering group* e dal Gruppo Permanente di Lavoro, sintetizza le linee programmatiche del servizio di valutazione e costituisce il piano di lavoro sottoposto annualmente a verifica e aggiornamento.
- b. La relazione “Il partenariato e le domande di valutazione: giudizi e opinioni sui possibili temi di approfondimento” presentata all’Autorità di Gestione a febbraio 2010 dà conto in modo dettagliato delle istanze valutative emerse dal Tavolo di Partenariato attraverso la compilazione di un apposito questionario proposto dal valutatore. In particolare, il report restituisce una rielaborazione delle opinioni e dei giudizi rispetto ad un insieme di temi di possibile approfondimento individuati dal valutatore per la loro salienza e relativi a macro ambiti quali: la gestione FSE, la crisi e le politiche di contrasto, gli attori e il sistema dell’offerta formativa, i servizi per l’impiego, le policy dedicate a segmenti di destinatari specifici (es. donne, giovani in ingresso occupazionale, ecc.);
- c. Il primo Rapporto annuale di Valutazione, consegnato a maggio 2010, si colloca a chiusura del terzo anno di programmazione e assume un’importanza di rilievo anche per la sua collocazione temporale, a ridosso della fase più aspra della crisi economica, intervenuta a scompaginare i precedenti equilibri. In considerazione del mandato valutativo generale, così come sintetizzato nel regolamento (CE) 1083/2006<sup>2</sup>, e dei rilevanti mutamenti di contesto intercorsi rispetto al momento di valutazione ex ante che ha accompagnato la costruzione della strategia, il Rapporto di valutazione è articolato in tre distinte sezioni. La prima sezione è dedicata all’analisi del contesto normativo, istituzionale, economico e occupazionale di riferimento e mira a verificare la tenuta dell’impianto strategico del Programma alla luce delle modifiche intervenute negli ultimi anni. Tale sezione raccoglie inoltre le principali indicazioni riferite alla passata programmazione (*lessons learnt*), declinate in termini di punti di forza su cui fare leva e criticità da superare. La seconda parte, a carattere più specificamente valutativo, analizza:
  - le modalità di gestione, sorveglianza e controllo del programma;
  - alcuni aspetti specifici della programmazione attuativa;
  - l’avanzamento fisico, finanziario e procedurale del POR, le realizzazioni e i risultati al 31.12.2009, ovvero in riferimento al primo triennio di programmazione.

La terza parte, dedicata alle Conclusioni e Raccomandazioni, sintetizza le indicazioni emergenti dal complesso delle analisi svolte e rileva alcune raccomandazioni a carattere strategico e operativo. Le raccomandazioni avanzate all’autorità di gestione si focalizzano in particolare sul versante strategico, in ordine all’esigenza primaria di indirizzare le politiche alla mutata congiuntura, perseguendo al contempo

---

<sup>2</sup> Prevista dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 (art. 47), la Valutazione si pone l’obiettivo di concorrere al miglioramento della qualità, efficacia e coerenza dell’intervento dei Fondi comunitari, nonché di verificare la rispondenza della strategia espressa dal Programma Operativo alle istanze del contesto e della congiuntura.

la realizzazione degli obiettivi di medio – lungo periodo definiti dalla Strategia Europea per l’Occupazione.

- d. L’approfondimento su “La nuova gestione informatizzata on line nella percezione degli utenti”, presentato all’Autorità di Gestione a luglio 2010 e successivamente aggiornato in base alle sollecitazioni pervenute dalle Direzioni muove dall’esigenza di rilevare l’impatto sull’utenza del complesso di modifiche intervenute con la nuova programmazione sia in termini di regole e procedure, che soprattutto con riguardo alla transizione alla gestione informatizzata on line. La domanda di approfondimento specifico era emersa in sede di istruttoria del Disegno di Valutazione, attraverso i questionari compilati dai componenti del Tavolo di Partenariato. L’approfondimento mira a cogliere, oltre ad eventuali problemi tecnico procedurali, aspetti più generali legati al “clima d’opinione”, fornendo infine indicazioni a carattere valutativo e suggerimenti intesi ad accompagnare la messa a regime del processo.
- e. L’approfondimento tematico sull’ “Integrazione FSE - FESR- altri fondi” (ottobre 2010) sviluppa un tema di valutazione sollecitato dal Comitato di Sorveglianza e inserito nel Capitolato d’Appalto per il Servizio di Valutazione Strategica e operativa del POR Veneto FSE 2007-2013. La scelta a suo tempo operata di focalizzare l’intervento del valutatore su questa tematica particolare discende dalla rinnovata importanza che il ciclo di policy 2007–2013 attribuisce alla programmazione unitaria regionale. Sotto questo profilo, la scelta dell’autorità di gestione di collocare la realizzazione dell’approfondimento nel primo anno di attività del servizio è motivata dall’esigenza di disporre di una base informativa utile a sperimentare sinergie e azioni nell’ottica della programmazione unitaria. L’approfondimento si basa in parte su di una logica ex ante e ricostruisce, a partire dai documenti di programmazione, le potenziali interrelazioni tra fondi, aree e strumenti di policy, evidenziando le sinergie tra FSE e FESR, tra FSE e FEASR, tra FSE e i Programmi Operativi dell’obiettivo Cooperazione Territoriale. Dall’altro lato, attraverso un’analisi dei bandi e di specifici progetti finanziati, mette in luce la coerenza e le sinergie degli interventi finanziati dal FSE con quelli di altri fondi e/o programmi. All’interno di queste analisi dedica particolare attenzione al principio della demarcazione.
- f. Anche l’approfondimento tematico su “Interregionalità e Transnazionalità” (ottobre 2010) sviluppa un tema vincolante per il Servizio di Valutazione in quanto individuato dal Comitato di Sorveglianza. La domanda di valutazione è motivata dalla relativa novità del tema nell’ambito FSE mentre la collocazione temporale del documento in una fase relativamente giovane della programmazione è definita al fine di trarre indicazioni utili per l’utilizzo dei fondi residui dell’Asse V. Il report valutativo si basa sostanzialmente sull’analisi di documenti e materiali predisposti e livello europeo, nazionale e regionale, nonché su interviste con i funzionari regionali responsabili dell’attuazione dell’Asse e mira a: fornire una ricostruzione delle forme e delle modalità di utilizzo dei fondi FSE dedicati alle politiche di Transnazionalità e Interregionalità, su scala europea,

nazionale e in regione Veneto; porre in evidenza il livello di avanzamento e i profili di intervento individuati ad oggi presso le Autorità di Gestione regionali Obiettivo Convergenza e Obiettivo CRO; analizzare più nel dettaglio le iniziative attivate dalla Regione del Veneto con riferimento all'Asse V; individuare, infine, criticità attuative, vincoli e prospettive con riferimento alle politiche di interregionalità e transnazionalità.

Il Disegno di valutazione, aggiornato per l'annualità 2011 e approvato dallo Steering Group a supporto della Valutazione Strategica e Operativa (DGR 543 del 11.03.2008) ha, infine, definito gli appuntamenti con la valutazione previsti per il prossimo futuro, che riguardano nello specifico:

1. la predisposizione del secondo rapporto annuale di Valutazione, prevista per maggio 2011;
2. il contributo alla valutazione delle attività di informazione e pubblicità FSE (maggio 2011);
3. la costruzione di un modello econometrico per la valutazione d'impatto sul mercato del lavoro regionale degli interventi finanziati dal FSE (giugno 2011);
4. il contributo del valutatore indipendente alla rilevazione, analisi e valutazione degli impatti specifici (occupazionali) del FSE (gennaio 2012);
5. la valutazione del modello di erogazione a voucher regionale attivato nell'ambito del FSE (aprile 2012).

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'

#### 3.1 Asse Adattabilità

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari<sup>3</sup>

Asse I - Adattabilità												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	285	144	0	767	664	277	1.009	842	663
Destinatari	0	0	0	23.097	2.129	0	48.013	36.235	34.330	67.665	54.382	47.825

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		1.317		21.738		31.942	
	F	0		812		14.497		22.440	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	2.129	812	35.920	14.356	52.764	21.622
	Lavoratori autonomi	0	0	39	10	6.690	2.160	8.898	2.830
	Disoccupati	0	0	0	0	315	141	1.616	818
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	2	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	2	0
Età	15-24 anni	0	0	486	200	2.099	690	2.971	939
	55-64 anni	0	0	739	202	2.817	1.061	4.386	1.736
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	362	101	5.834	1.961	7.290	2.414
	ISCED 3	0	0	1.281	534	13.905	5.213	17.592	6.571
	ISCED 4	0	0	23	14	58	29	78	36
	ISCED 5 e 6	0	0	343	148	3.537	1.496	4.906	2.031
	n.c.	0	0	120	15	12.901	5.798	24.516	11.388

<sup>3</sup> I valori sono espressi in maniera cumulata

**Obiettivo specifico (a)**  
**Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Progetti</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	186	119	0	477	474	174	597	514	411
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0

<b>Destinatari</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	11.403	1.924	0	13.924	13.204	12.075	18.412	18.483	13.403
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	60	0	0	60	46	0

<b>Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	1.910	1.222	0	2.559	3.069	2.773	3.345	4.168	2.909
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	38	0

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico</b>										
<b>Destinatari avviati</b>		<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>		
		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	
<b>Genere</b>	M	0		1.205		8.210		11.409		
	F	0		719		4.994		7.120		
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	1.924	719	13.199	4.992	17.914	6.725	
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	3.078	1.044	4.748	1.587	
	Disoccupati	0	0	0	0	4	2	614	395	
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0	
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	1	0	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e	0	0	0	0	0	0	1	0	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	formazione								
Età	15-24 anni	0	0	473	193	540	219	739	286
	55-64 anni	0	0	729	201	936	278	1.451	447
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	362	101	2.725	910	2.725	910
	ISCED 3	0	0	1.160	486	7.498	2.908	7.498	2.908
	ISCED 4	0	0	23	14	37	15	37	15
	ISCED 5 e 6	0	0	264	108	1.890	805	1.936	820
	n.c.	0	0	115	10	1.054	356	6.333	2.467

**Obiettivo specifico (b)**  
**Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro**

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	53	0	0	130	52	50	191	135	125
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	7	7	0	23	23	6	23	23	12

Destinatari												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	10.400	0	0	16.169	10.286	10.286	18.019	15.836	15.713
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	418	105	0	533	222	103	533	222	183

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	970	0	0	970	3.210	3.210	970	3.871	3.797



Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	31	26	0	64	54	24	64	54	48

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		59		6.781		10.406	
	F	0		46		3.727		5.652	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	105	46	10.504	3.727	16.052	5.652
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	3.543	1.091	4.080	1.218
	Disoccupati	0	0	0	0	4	0	5	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	1	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	1	0
	n.c.	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	12	6	500	211	816	311
	55-64 anni	0	0	2	0	822	238	1.116	318
	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
Gruppi vulnerabili	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	2.817	914	3.800	1.169
	ISCED 3	0	0	83	32	6.164	2.191	9.422	3.351
	ISCED 4	0	0	0	0	21	14	41	21
	ISCED 5 e 6	0	0	22	14	1.467	598	2.741	1.087
	n.c.	0	0	0	0	39	10	54	24

Obiettivo specifico (c)
Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	9	0	0	65	59	30	116	114	83

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	30	18	0	71	55	17	71	55	32

Destinatari												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	0	0
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	370	0	0	16.678	12.267	11.796	29.970	19.539	18.386
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	506	100	0	649	256	70	649	256	140

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 - formazione per occupati (o formazione continua)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	0	0	0	4.741	3.247	3.239	7.349	5.076	5.057
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		100		6.747		10.127	
	F	0		47		5.776		9.668	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	100	47	12.217	5.637	18.798	9.245
	Lavoratori autonomi	0	0	39	10	69	25	70	25
	Disoccupati	0	0	0	0	306	139	997	423
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	1	1	1.059	260	1.416	342
	55-64 anni	0	0	8	1	1.059	545	1.819	971
Gruppi	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>vulnerabili</b>	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	292	137	765	335
	ISCED 3	0	0	38	16	243	114	672	312
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	57	26	180	93	229	124
	n.c.	0	0	5	5	11.808	5.432	18.129	8.897

### Analisi qualitativa

Le attività finanziate nell'ambito dell'Asse sono in linea con le finalità generali dello stesso e hanno riguardato interventi di alta formazione e riqualificazione professionale degli occupati.

Nello specifico, le attività realizzate nell'anno 2010 si sono concentrate da un lato, sugli interventi anticrisi e dall'altro, sull'avvio degli altri interventi e sul prosieguo di quelli iniziati nel corso degli anni precedenti.

Nel primo caso, si è proseguito con l'esecuzione delle azioni per il contrasto alla crisi economica in attuazione della DGR n. 1566/2009. In particolare, si è data attuazione alla *Linea 1* e alla *Linea 3* del piano anticrisi dedicate rispettivamente ai lavoratori con tutele o percettori di ammortizzatori sociali in deroga e al sostegno delle imprese venete.

In particolare, nell'ambito della *Linea 1* con DGR n. 808 del 15 marzo 2010 che ha stanziato Euro 7.154.991,00 sull'Asse, sono stati finanziati interventi per i lavoratori che usufruiscono di cassa integrazione in deroga e di mobilità in deroga.

Nello specifico ambito della *Linea 3*, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale, è stata avviata una linea di finanziamento volta a valorizzare interventi integrati a supporto delle imprese venete che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l'occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà.

Con riferimento al secondo punto, nell'anno 2010 è continuata la realizzazione del progetto relativo ai "Percorsi di apprendistato e di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani", nonché sono proseguite le attività programmate sulla deliberazione n. 2022 del 22 luglio 2008 e hanno preso avvio le attività di una nuova deliberazione n. 1112 del 23/03/2010. Entrambi i provvedimenti si riferiscono alla realizzazione di "Percorsi di riqualificazione e/o riconversione delle professionalità, sostenendo piani di rilancio produttivo e/o il ricollocamento delle risorse umane nelle aree di crisi".

Sul lato del sostegno al tessuto imprenditoriale del territorio veneto, infine, nel corso dell'anno di riferimento sono stati finanziati interventi innovativi mirati a rafforzare la competitività delle imprese attraverso la costruzione di piani di sviluppo personalizzati.

## OBIETTIVO A

Gli interventi ancora in fase di attuazione, finanziati su questo obiettivo, sono stati avviati nel corso dei primi anni di programmazione.

Il primo intervento previsto si riferisce alla realizzazione di un'attività sperimentale relativa all'attuazione dell'art. 50 del D.lgs n. 276/2003. Si tratta del c.d. Apprendistato di alta formazione, la cui prima sperimentazione è stata realizzata a valere sul PON 2000-2006.

La seconda sperimentazione prevede la possibilità per gli apprendisti assunti ex art. 50 del d.lgs n. 276/2003 di frequentare Master di primo livello. Nello specifico, quindi, è proseguita la realizzazione del progetto, avviato nel 2008, relativo alla realizzazione di "Percorsi di apprendistato e di alto apprendistato per favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani". Il progetto prevede la realizzazione di 2 master universitari per 46 allievi di cui 15 donne, con un impegno di spesa pari Euro 958.350,00.

L'altro bando è stato emanato con **DGR n. 1258 del 5 maggio 2009** per la presentazione di progetti finalizzati all'erogazione di *voucher* per la Formazione continua a sportello.

Sono stati finanziati percorsi formativi (di durata compresa tra le 32 e le 160 ore) in nuove aree di sviluppo professionale così da evitare la sovrapposizione con altri finanziamenti pubblici già in atto ed offrire, invece, un ulteriore strumento a sostegno della formazione continua dei lavoratori. L'individuazione dei nuovi ambiti di sviluppo professionale è partita dall'analisi dei fabbisogni formativi espressi dalle imprese, attraverso un percorso di ricostruzione della domanda di profili professionali innovativi nei settori considerati strategici per lo sviluppo del territorio. L'avviso prevedeva dieci aperture del Catalogo nelle quali le aziende e i lavoratori possono presentare domanda di finanziamento. Fino ad oggi i fruitori degli interventi sono stati più di 6.300, di cui oltre 1.300 donne.

## OBIETTIVO B

Sono proseguiti gli interventi promossi dall'avviso n. **1886 dell' 8 luglio 2008** relativo ad azioni innovative per lo sviluppo competitivo delle imprese, i cui esiti istruttori sono stati approvati con DDR 1590 del 6 novembre 2008.

Si tratta di azioni innovative rivolte a soggetti occupati volte a promuoverne la crescita professionale al fine di agevolare l'innovazione delle PMI nei distretti produttivi e nei settori strategici dell'economia regionale. Gli interventi formativi si sono rivolti a lavoratori con contratti flessibili coinvolti in varie iniziative volte a favorirne la stabilizzazione. Si è inteso infatti promuovere l'aggiornamento nei Distretti produttivi e nei comparti economici di rilevanza regionale per sostenere il processo di crescita professionale dei lavoratori, promuovere la competitività e la responsabilità sociale delle imprese, agevolare lo sviluppo locale in termini strutturali, aggiornare e/o formare figure professionali dirigenziali e manageriali, ivi comprese quelle figure di "cerniera" e di supporto all'innovazione particolarmente importanti per l'innovazione delle PMI. Gli interventi formativi hanno riguardato anche i responsabili delle risorse umane e i rappresentanti dei lavoratori.

I lavoratori complessivamente coinvolti negli interventi alla data del 31 dicembre 2010, sono stati più di 10.000 di cui oltre un terzo è rappresentato da donne. I progetti si sono conclusi a fine maggio 2010.

La programmazione dell'obiettivo ha avuto una profonda ridefinizione a seguito della messa in atto delle azioni previste dal Piano di interventi contro la crisi economica.

Nel più ampio contesto delle politiche attive per il contrasto alla crisi e nello specifico ambito della Linea 3, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di innovazione e la sostenibilità socio-ambientale del sistema produttivo regionale, con DGR n. 1568 dell'8 giugno 2010 è stata avviata una linea di finanziamento volta a valorizzare interventi integrati a supporto delle imprese venete che per processi produttivi, posizionamento nel mercato e profilo competitivo sono in grado di mantenere l'occupazione e assorbire personale in uscita da altre realtà. In particolare, si è ritenuto strategico lo sviluppo di interventi rivolti al management, ai titolari delle imprese private e, più in generale, alle alte professionalità, anche prive di occupazione, che, pur in possesso di competenze adeguate e spendibili, possano incrementare la propria occupabilità e, nello stesso tempo, favorire lo sviluppo dell'impresa attraverso percorsi di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo. A seguito dell'istruttoria, con DDR n. 1357 del 8/10/2010, sono stati approvati 71 progetti per la realizzazione di 407 interventi integrati a supporto delle imprese venete. Gli interventi, destinati prevalentemente alla formazione di alte professionalità, sono articolati in 40.150 ore totali di formazione (tra attività di assistenza/consulenza, apprendimento in aula, visite aziendali, attività presso aziende pilota, project work, seminari formativi e altre metodologie didattiche), di cui 5.254 ore di stage per disoccupati finalizzate all'assunzione in azienda. Il programma formativo coinvolge 718 aziende venete (impegnate per lo più nella messa in formazione dei lavoratori e nell'accoglienza degli stagisti), 153 partner operativi e 107 partner di rete.

Con DGR n. 2606 del 02/11/2010 la Giunta regionale ha approvato un avviso pubblico per la presentazione di azioni innovative per le imprese venete. I progetti devono caratterizzarsi per innovatività e devono mirare a rafforzare la competitività delle imprese attraverso la costruzione di piani di sviluppo personalizzati. Sono state particolarmente valorizzate le proposte progettuali che prevedono un partenariato con le Banche e/o altri Istituti finanziari per garantire la fattibilità del piano di sviluppo e/o un partenariato aziendale con almeno 6 imprese di piccola dimensione, nonché la sottoscrizione di un contratto di rete.

Alla fine del 2010, il 23 dicembre (Ddr 1882), sono stati approvati 47 progetti formativi. I progetti, che all'avvio vedevano coinvolti oltre 200 partner, si articolano in 144 interventi formativi di tipo tradizionale e in 37 di tipo non tradizionale (quali interventi di incontro tra le imprese finalizzati a sostenere i piani di sviluppo e la costruzione e il mantenimento di reti tra le imprese stesse, interventi di scambio di personale tra imprese, erogazione di borse di studio aziendali per la partecipazione a master). Sono stati finanziati, in particolare, 118 interventi di aggiornamento di breve durata (da 16 a 30 ore), 126 interventi di aggiornamento.

**OBIETTIVO C**

Nel corso dell'anno di riferimento e nell'ambito del presente obiettivo, l'avviso riferito agli interventi anticrisi per lavoratori sospesi (**DGR n. 808/2010**) ha rivestito carattere prioritario, in particolare per i lavoratori che usufruiscono di cassa integrazione in deroga e di mobilità in deroga.

In fase di progettazione si è provveduto all'elaborazione di un modello di intervento caratterizzato da forti elementi di innovazione e sperimentale nella sua applicazione pratica. Tra gli elementi di novità introdotti pare opportuno evidenziare la focalizzazione sulla persona, la promozione di partenariati operativi pubblico/privato, con il coinvolgimento diretto dei servizi pubblici e privati per il lavoro, l'istituzione della Dote individuale, l'attenzione costante all'apprendimento continuo attraverso l'attivazione di piani di azione individuali e flessibili, articolati in diverse tipologie di azione tra loro complementari, di informazione, orientamento, formazione, *work experience*, ricerca attiva di lavoro, accompagnamento al lavoro. Gli elementi che caratterizzano la linea di intervento sono:

- l'integrazione tra interventi di politica attiva e componenti di sostegno;
- la modularità e la flessibilità dei percorsi;
- l'individuazione di unità di costo standard.

Con riferimento ai tre punti sopra citati, si può far notare come l'aggravarsi dell'instabilità del mercato del lavoro abbia contribuito a delineare uno scenario di interventi in cui sempre più si verifica integrazione tra interventi di politica attiva e sostegno al reddito, nell'ottica di favorire la ricollocazione dei lavoratori a rischio di espulsione e di limitare il ricorso al lavoro irregolare.

Tali interventi sono modulati in base alla durata del periodo di sospensione del lavoratore. Pertanto, laddove la sospensione è di breve-media durata, il percorso di politica attiva si sostanzia in una serie di servizi e interventi progettati *one to one* sulla base delle esigenze del lavoratore stesso di durata contenuta in ordine prevalentemente alla riqualificazione ed al suo reingresso nel contesto aziendale di provenienza.

Il modello ha capitalizzato l'esperienza avviata nel corso del 2009: sono 6.169 i destinatari che hanno realizzato gli interventi, di cui 3.415 donne. L'intervento programmato nel 2008, e proseguito nel 2009 (dgr 2022/2008), nonché quello programmato nel 2010 (DGR n. 1112/2010) puntano a favorire la riqualificazione, la riconversione ed il reinserimento occupazionale di lavoratori in fase di espulsione dai processi produttivi. Per la **DGR n. 2022/2008** si registra il seguente avanzamento:

- su 34 proposte progettuali avviate (tra il 2009 e 2010), 12 sono arrivate a conclusione. Le rimanenti si concluderanno nel 2011;
- nei 12 progetti arrivati a conclusione, con 420 destinatari coinvolti di cui 176 donne.

Con la **DGR n. 1112/2010**, a seguito di un impegno di risorse pari a 2.153.113,00 Euro, si registra il seguente avanzamento:

- su 15 proposte progettuali presentate, di cui 12 ammissibili (nel 2010), 9 sono state approvate ed avviate e nessuna è ancora conclusa.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Con riferimento a questo Asse, le maggiori difficoltà riscontrate nel 2010 sono da ricondursi, in via principale, alla complessità degli interventi anticrisi che hanno richiesto una ridisegno integrato e complessivo delle politiche regionali. Infatti, come già detto per l'anno 2009, il sopraggiungere della crisi ha nettamente inciso sulle modalità di programmazione delle politiche del lavoro regionali.

Il complesso delle attività messe in atto ha reso necessario un particolare sforzo di *governance* degli attori pubblici e privati del territorio regionale tesi alla regolazione delle modalità inerenti la concessione degli ammortizzatori sociali e la fruizione delle politiche attive.

D'altro canto, l'applicazione dell'art. 25 della L.R. 3/2009, che prevede l'accreditamento dei Soggetti privati per l'erogazione dei Servizi al lavoro, ha richiesto, anche nel 2010, un surplus di attività.

Infine, rispetto al 2009, nell'anno di riferimento risulta evidente un'ulteriore criticità correlata alla gestione delle informazioni e dei flussi finanziari relativi all'indennità di partecipazione erogata dall'INPS; anche in questo caso l'Amministrazione regionale si è trovata a dover operare uno sforzo oltre l'ordinaria attività per evitare possibili contrazioni dell'avanzamento finanziario complessivo riferito all'Asse.

## 3.2 Asse Occupabilità

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### Informazioni sui progressi materiali e finanziari<sup>4</sup>

Asse II – Occupabilità												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	180	180	0	662	427	180	952	832	547	1.352	1.078	859
Destinatari	12.850	11.955	0	24.667	17.803	11.075	33.242	33.063	21.240	70.428	54.690	46.999

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	8.077		11.409		19.624		31.373	
	F	3.878		6.394		13.439		23.317	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	30	15	5.313	2.160	16.969	7.476
	Lavoratori autonomi	0	0	1	0	463	99	545	126
	Disoccupati	0	0	1.092	554	4.808	2.839	9.239	5.126
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	11.955	3.878	16.681	5.825	22.942	8.440	28.482	10.715
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	3.878	16.337	5.642	21.559	7.738	27.047	9.974
Età	15-24 anni	11.955	3.878	17.391	6.118	24.409	9.010	30.632	11.476
	55-64 anni	0	0	11	6	562	248	2.042	888
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	561	215	941	356
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	250	70	421	119	575	187	749	255
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	1.035	901	2.097	1.753
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.955	3.878	16.548	5.750	23.853	8.920	29.875	11.451
	ISCED 3	0	0	715	358	4.038	1.962	5.021	2.545
	ISCED 4	0	0	13	6	53	35	69	47
	ISCED 5 e 6	0	0	259	179	1.424	875	1.796	1.130
	n.c.	0	0	268	101	3.695	1.647	17.929	8.144

<sup>4</sup> I valori sono espressi in maniera cumulata



**Obiettivo specifico (d)**  
**Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Progetti</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
001 - potenziamento servizi all'impiego	0	0	0	29	23	0	30	30	0	31	31	28
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	0	0	0	1	1	0	1	1	0	2	2	1

<b>Destinatari</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
001 - potenziamento servizi all'impiego	0	0	0	724	20	0	724	320	0	724	449	446

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico</b>									
<b>Destinatari avviati</b>		<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>	
		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
<b>Genere</b>	M	0		9		88		118	
	F	0		11		232		331	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	20	11	320	232	449	331
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	10	9	11	10
	Disoccupati	0	0	0	0	0	0	0	0
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	0	0	2	2	2	2
	55-64 anni	0	0	5	4	66	37	108	61
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	2	0	44	29	60	41
	ISCED 3	0	0	11	5	177	123	248	175
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	7	6	90	75	139	114
	n.c.	0	0	0	0	9	5	2	1

**Obiettivo specifico (e)**  
**Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Progetti</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	290	83	0	319	280	232	483	309	303
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	18	17	0	46	46	28	86	86	86
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	180	180	0	278	278	180	384	384	278	485	485	384
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	30	12	0	148	75	9	194	125	32
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	8	0	0	55	24	9

<b>Destinatari</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	4.173	1.028	0	4.519	5.237	2.369	6.690	5.587	5.215
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	1.121	0	0	5.289	4.327	3.310	32.334	19.129	19.094
014 - percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	12.850	11.955	0	17.539	16.723	11.075	21.164	21.934	15.530	26.394	27.420	20.518
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	68	32	0	373	289	31	419	339	117
806 - incentivi alle imprese per l'innovazione tecnologica ed organizzativa	0	0	0	0	0	0	131	0	0	2.825	381	283

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico</b>									
		<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>	
<b>Destinatari avviati</b>		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
<b>Genere</b>	M	11.955		11.400		19.536		31.255	
	F	3.878		6.383		12.251		21.601	
<b>Posizione</b>	Attivi	0	0	10	4	4.958	1.893	16.485	7.110

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
nel mercato del lavoro	Lavoratori autonomi	0	0	1	0	451	88	532	114
	Disoccupati	0	0	1.092	554	3.919	1.950	7.929	3.816
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	11.955	3.878	16.681	5.825	22.910	8.408	28.442	10.675
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	11.955	3.878	16.337	5.642	21.554	7.733	27.042	9.969
Età	15-24 anni	11.955	3.878	17.391	6.118	24.353	8.954	30.552	11.396
	55-64 anni	0	0	6	2	464	179	1.884	777
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	561	215	941	356
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	250	70	421	119	575	187	749	256
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	366	232	712	368
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	11.955	3.878	16.546	5.750	23.411	8.493	29.253	10.848
	ISCED 3	0	0	704	353	3.462	1.440	4.167	1.764
	ISCED 4	0	0	13	6	53	35	69	47
	ISCED 5 e 6	0	0	252	173	1.257	723	1.540	899
	n.c.	0	0	268	101	3.604	1.560	17.827	8.043

**Obiettivo specifico (f)**  
**Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere**

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	16	13	0	16	16	0	16	16	16

Destinatari												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
011 - percorsi formativi integrati	0	0	0	1.042	0	0	1.042	956	0	1.042	1.385	1.326

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		0		0	
	F	0		0		956		1.385	
Posizione	Attivi	0	0	0	0	35	35	35	35

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
<b>nel mercato del lavoro</b>	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	2	2	2	2
	Disoccupati	0	0	0	0	889	889	1.310	1.310
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	32	32	40	40
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	5	5	5	5
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	0	0	54	54	78	78
	55-64 anni	0	0	0	0	32	32	50	50
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	669	669	1.385	1.385
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	398	398	562	562
	ISCED 3	0	0	0	0	399	399	606	606
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0			77	77	117	117
	n.c.	0	0	0	0	82	82	100	100

### Analisi qualitativa

Le attività finanziate nel corso del 2010 sono in linea con gli ambiti di intervento dell'Asse Occupabilità e hanno riguardo azioni rivolte a soggetti disoccupati/inoccupati, interventi di sostegno all'innovazione e alla competitività dei sistemi produttivi e la prosecuzione delle attività relative alla rimodernizzazione dei servizi per il lavoro.

Nello specifico, hanno avuto particolare rilevanza gli interventi avviati nell'ambito delle Politiche di contrasto alla crisi economica che, attraverso l'attuazione dei progetti rientranti nelle Linee 1, 2 e 3 del Piano Anticrisi, hanno concorso in misura considerevole all'avanzamento finanziario e procedurale dell'Asse. In particolare nell'ambito della Linea 1, nell'anno in esame è stato emanato un nuovo avviso rivolto alla riqualificazione dei lavoratori beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga; nell'ambito della Linea 2 sono state finanziate nuove Borse di Ricerca volte alla valorizzazione di risorse umane di alto profilo e connesse all'implementazione di Reti di Conoscenza fra mondo della ricerca e sistema produttivo; a valere sulla Linea 3 del Piano è stato emanato un nuovo avviso per i Piani Integrati Aziendali (PIA) a supporto delle imprese venete.

Infine, sempre a valere sull'Asse II, nel 2010 è stata registrata la conclusione dei 62 progetti realizzati su specifici target di soggetti (migranti, over 45, donne).

## OBIETTIVO D

Gli interventi programmati ed avviati nel 2010, a valere sull'obiettivo specifico d) dell'Asse Occupabilità, hanno favorito la prosecuzione di un processo di ammodernamento dei servizi per il lavoro in ambito territoriale.

Si è inteso rendere sempre più effettivo il diritto sociale al lavoro, in termini di garanzia di accesso alle prestazioni in condizioni di equità.

In particolare, è proseguita la realizzazione del secondo affidamento *in house* relativo ad un'azione di sistema mirante a proseguire l'implementazione e sviluppo dei sistemi informativi, anche connessi con i servizi al lavoro, al fine di rendere efficace l'interconnessione con sistemi informativi di altre realtà istituzionali connesse alla gestione degli interventi anticrisi (SILV).

Inoltre, è stato predisposto uno specifico stanziamento (**Dgr n. 3508/10**) per l'implementazione del portale "*Clic Lavoro*" destinato all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro a livello nazionale. Il progetto, oltre alla valorizzazione del patrimonio applicativo esistente, ha consentito la realizzazione di:

- Sistema portale web.
- Borsalavoroveneto, Job site.
- Area di lavoro dedicata alla gestione dell'offerta formativa.
- Integrazione con tutti i servizi della Regione del Veneto rivolti a Orientamento, Formazione e ai servizi per il lavoro.
- Survey e gestionale.
- Accreditamento enti.
- Sistema informativo di valutazione dei servizi per il lavoro.
- Datawarehouse.

Per quanto riguarda le attività di assistenza familiare, nel 2010 la Regione ha deliberato (**Dgr n. 809/10**) la prosecuzione del servizio di copertura degli sportelli dislocati su tutto il territorio veneto.

## OBIETTIVO E

All'attuazione dell'Asse hanno concorso in larga misura gli interventi a valere sull'obiettivo specifico e) e nello specifico:

- Gli interventi di contrasto alla crisi.
- Le azioni per il sostegno all'occupazione di migranti e over 45.
- Gli interventi rivolti ad utenza disoccupata.

Con riferimento agli interventi rientranti nella *Linea 1* Piano di Politiche Attive di Contrasto alla crisi sono stati realizzati, in compartecipazione con l'Asse Adattabilità, per il secondo anno consecutivo gli interventi relativi ai lavoratori posti in sospensione e percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Il modello ha capitalizzato l'esperienza avviata nel corso del 2009, relativa all'avvio degli interventi anticrisi (DGR

1757/2009), pertanto anche la **DGR n. 808/2010** ha insistito sui due Assi (Adattabilità e Occupabilità) e si è contraddistinta per tre elementi:

- integrazione tra interventi di politica attiva e componenti di sostegno;
- modularità e flessibilità dei percorsi;
- individuazione di unità di costo standard.

Con riferimento ai tre punti sopra citati, si può far notare come l'aggravarsi dell'instabilità del mercato del lavoro abbia contribuito a delineare uno scenario di interventi in cui sempre più si sostanzia l'integrazione tra interventi di politica attiva e sostegno al reddito, nell'ottica di favorire la ricollocazione dei lavoratori a rischio di espulsione e di limitare il ricorso al lavoro irregolare. Sono 42 i partenariati che hanno risposto all'avviso per la gestione delle c.d. "doti lavoro", composti di soggetti accreditati per i Servizi Lavoro e per la formazione. Considerata l'ampia ricaduta territoriale di questo intervento si è data priorità ai raggruppamenti che garantivano la copertura territoriale più estesa. I destinatari degli interventi sono stati 14.166, di cui 6.451 donne.

Per quanto riguarda la *Linea 2* del Piano che ha finanziato Borse di Ricerca connesse all'implementazione di reti di conoscenza contro la crisi economica, nel 2010 si sono avviati 50 dei 52 progetti finanziati nel 2009 con **Dgr n. 2214/09** e se ne sono conclusi 2. È stato inoltre emanato un secondo avviso con **Dgr n. 1103/2010** il cui obiettivo prioritario è stato quello di salvaguardare il patrimonio di know-how posseduto da quegli studiosi universitari titolari di assegni, borse di studio o contratti a termine che, a seguito della crisi, rischiavano l'espulsione dal sistema di R&S. Un bagaglio di conoscenza che si ha la necessità di recuperare e valorizzare a sostegno della crescita e dello sviluppo delle imprese.

I 46 progetti individuali della durata di 12 mesi ciascuno, approvati e finanziati con DDR n. 520 del 07 dicembre 2010, hanno coperto campi di specializzazione innovativi e distintivi, strategici per l'economia regionale e si sono caratterizzati per la costituzione di una ampia rete di partenariato finalizzata a creare l'interfaccia attiva tra sistema della ricerca e mondo del lavoro.

Infine, in attuazione della *Linea 3* del Piano, con **DGR n. 1568 dell'8 giugno 2010** sono stati finanziati gli interventi integrati a supporto delle imprese venete. In particolare, si è ritenuto strategico lo sviluppo di interventi rivolti al management, ai titolari delle imprese private e, più in generale, alle alte professionalità, anche prive di occupazione, in grado di concorrere allo sviluppo delle imprese attraverso percorsi di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo. Sull'Asse sono stati avviati 16 progetti, di cui uno giunto a conclusione.

Si sono, inoltre, conclusi nell'anno di riferimento i 18 interventi integrati rivolti a target specifici di destinatari avviati nel 2008. Gli interventi hanno insistito sulla necessità di offrire percorsi personalizzati e adeguati alle effettive esigenze espresse da parte di specifiche tipologie di utenza. In particolare, per quanto riguarda i cittadini migranti, le finalità dell'intervento si sono concentrate sul miglioramento delle opportunità di inserimento lavorativo da un lato, e sulla promozione della regolarità del lavoro dall'altro. Per quanto attiene invece al target over45 con l'intervento si è inteso promuovere la permanenza nel mondo del

lavoro contrastando il fenomeno dell'espulsione dallo stesso. Hanno concluso l'intervento 1.618 destinatari, di cui 712 donne.

Infine, con riferimento agli interventi rivolti ad utenza disoccupata, un cenno specifico meritano i progetti formativi avviati nel settore del restauro, che nel 2010 hanno visto da un lato la conclusione di quasi tutti gli interventi avviatisi nel 2009 (**Dgr n. 2212/09**) e dall'altro l'avvio di una nuova fase programmatica sancita dalla pubblicazione di un nuovo avviso (**Dgr n. 2034/10**). L'avviso ha inteso promuovere percorsi di formazione per restauratori di beni culturali, figure professionali ritenute di grande rilevanza soprattutto in termini di costruzione di competenze professionali a salvaguardia dell'immenso patrimonio artistico regionale. Il percorso formativo si articola in un ciclo triennale di durata complessiva di 2.700 ore, di cui buona parte (circa il 40%) di stage aziendale o di laboratorio didattico. Diversamente dai paralleli percorsi universitari, l'approccio degli interventi di formazione professionale è stato funzionale all'acquisizione, non solo di competenze teoriche in materie storico artistiche o tecnologie per la conservazione e il restauro dei materiali, ma anche di un solido bagaglio di competenze tecnico/pratiche e di una affinata manualità negli interventi. Sono stati complessivamente finanziati 10 progetti di primo anno, 10 di secondo e 19 di terzo anno, per un totale di circa 550 utenti.

Altri avvisi per la presentazione di progetti formativi rivolti ad utenza disoccupata sono stati approvati con le **Dgr n. 2030** e **Dgr n. 2033 del 3/08/2010**. Il primo avviso ha inteso finanziare azioni innovative per giovani volte a promuovere un'integrazione sinergica tra mondo della scuola, della formazione e dell'impresa per arrivare a costruire un modello completo e integrato. Con DDR 1671 del 11/11/2010 sono stati approvati 27 progetti per un importo complessivo di 1.956.469,79 Euro.

Il secondo avviso ha risposto al duplice obiettivo di fornire ai giovani inoccupati, diplomati o laureati, competenze professionali a completamento del percorso di studi, e di supportare gli adulti che hanno perso il proprio posto di lavoro a reinserirsi nel MdL. I progetti per giovani diplomati e laureati, con durata compresa tra le 600 e le 900 ore, sono stati finalizzati al rilascio di un attestato di qualifica professionale, mentre i percorsi per disoccupati hanno una durata inferiore, tra le 160 e le 300 ore. Per tutti i percorsi è stata prevista una fase di stage in azienda. Con DDR n. 1889 del 24/12/2010 sono stati approvati 98 progetti, destinati a offrire un'opportunità formativa in funzione occupazionale a quasi 1.300 disoccupati. Una specifica linea di progetti è stata ideata a supporto delle prospettive di sviluppo occupazionale nel settore della *green economy*, ma non sono stati esclusi altri ambiti di intervento ritenuti strategici ai fini della competitività del territorio regionale, ad esempio il settore dell'I.C.T.

Nel 2010 è stato inoltre pubblicato il nuovo avviso (**Dgr n. 805/10**) per i percorsi sperimentali triennali 2010/2011, in virtù del quale sono stati approvati ed avviati ben 101 progetti che si concluderanno il prossimo anno e un impegno di spesa che ammonta a quasi 30.000.000 Euro. Nel frattempo nell'anno di riferimento si sono conclusi tutti i 106 progetti che si riferiscono alle annualità 2009/2010 e che erano stati finanziati nell'ambito della **deliberazione n. 917/09**.

Si sono conclusi alla fine di maggio 2010 anche i 40 progetti settoriali avviati nei primi mesi del 2009 nell'ambito della **Dgr n. 2331/08** rivolti ad utenza mista e volti a favorire da un lato la diffusione di interventi di innovazione per micro e piccole imprese e dall'altro interventi di crescita e riposizionamento delle Pmi.

Infine, si sintetizza l'avanzamento delle attività finanziate tramite i *voucher*:

- *alta formazione*, conclusi 9 progetti sui 10 complessivamente finanziati e avviati nel 2008 nell'ambito della **Dgr n. 1405/08**;
- *formazione continua* (finanziati nell'ambito della **Dgr 1552 del 16 maggio 2009**), si registra la conclusione di un terzo dei progetti avviati e il coinvolgimento di 221 destinatari.

## OBIETTIVO F

A valere sul presente obiettivo, nel 2010 si sono conclusi i 16 progetti avviati nel 2008 e volti a favorire l'occupazione delle donne attraverso l'offerta di percorsi personalizzati e adeguati alle loro effettive esigenze. L'azione ha inteso promuovere la partecipazione sostenibile delle donne al mercato del lavoro attraverso l'attuazione di misure integrate di valorizzazione delle specificità e di conciliazione delle esigenze di vita e di lavoro. Con l'intervento si sono incentivate le donne nell'azione di rientro nel mercato del lavoro, soprattutto quelle che, per dedicarsi alla cura dei figli, hanno dovuto interrompere l'esperienza lavorativa intrapresa in età giovanile, e sostenere l'ingresso e la permanenza della componente femminile nel mercato del lavoro del Veneto. I 16 progetti hanno complessivamente coinvolto 1.326 donne.

### 3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento a questo Asse, le maggiori difficoltà riscontrate nel 2010 sono da ricondursi, in via principale, alla complessità degli interventi anticrisi che hanno richiesto una ridisegno integrato e complessivo delle politiche regionali. Infatti, come già detto per l'anno 2009, il sopraggiungere della crisi ha nettamente inciso sulle modalità di programmazione delle politiche del lavoro regionali.

Il complesso delle attività messe in atto ha reso necessario un particolare sforzo di *governance* degli attori pubblici e privati del territorio regionale tesi alla regolazione delle modalità inerenti la concessione degli ammortizzatori sociali e la fruizione delle politiche attive.

D'altro canto, l'applicazione dell'art. 25 della L.R. 3/2009, che prevede l'accreditamento dei Soggetti privati per l'erogazione dei Servizi al lavoro, ha richiesto, anche nel 2010, un surplus di attività.

Infine, rispetto al 2009, nell'anno di riferimento risulta evidente un'ulteriore criticità correlata alla gestione delle informazioni e dei flussi finanziari relativi all'indennità di partecipazione erogata dall'INPS; anche in questo caso l'Amministrazione regionale si è trovata a dover operare uno sforzo oltre l'ordinaria attività per evitare possibili contrazioni dell'avanzamento finanziario complessivo riferito all'Asse.



### 3.3 Asse Inclusione sociale

#### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari<sup>5</sup>

Asse III – Inclusione Sociale												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	35	0	0	48	47	3	92	48	48
Destinatari	0	0	0	540	0	0	760	478	0	2.318	1.311	1.240

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		264		636	
	F	0		0		214		675	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	179	80	554	333
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	21	15	38	28
	Disoccupati	0	0	0	0	274	125	696	314
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	25	9	61	28
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	6	2	30	13
Età	15-24 anni	0	0	0	0	68	25	197	80
	55-64 anni	0	0	0	0	24	5	67	22
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	100	25	193	64
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	244	115	872	437
	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	264	96	572	215
	ISCED 3	0	0	0	0	115	56	332	179
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	18	5
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	53	34	347	249
	n.c.	0	0	0	0	46	28	42	27

<sup>5</sup> I valori sono espressi in maniera cumulata

**Obiettivo specifico (g)**  
**Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Progetti</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43	0	0
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1
800 - orientamento consulenza e informazione	0	0	0	0	0	0	13	13	0	13	13	13
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	0	0	0	35	0	0	35	34	3	35	34	34

<b>Destinatari</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.318	0	0
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	240	246	226
800 - orientamento consulenza e informazione	0	0	0	0	0	0	220	63	0	220	235	215
911 - assistenza sociale e altri servizi alla persona	0	0	0	540	0	0	540	415	0	540	830	799

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico</b>									
		<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>	
<b>Destinatari avviati</b>		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
<b>Genere</b>	M	0		0		264		636	
	F	0		0		214		675	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	0	0	179	80	554	333
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	21	15	38	28
	Disoccupati	0	0	0	0	274	125	696	314
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	25	9	61	28

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	0	0	0	0	6	2	30	13
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	0	0	68	25	197	80
	55-64 anni	0	0	0	0	24	5	67	22
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	100	25	193	64
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	244	115	872	437
<b>Grado di istruzione</b>	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	264	96	572	215
	ISCED 3	0	0	0	0	115	56	332	179
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	18	5
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	53	34	347	249
	n.c.	0	0	0	0	46	28	42	27

### Analisi qualitativa

Nel corso dell'anno 2010, a fronte della pubblicazione di un nuovo avviso, si è conclusa la totalità degli interventi avviati sull'Asse tra il 2008 ed il 2009.

Nello specifico, sono conclusi sia i progetti volti a favorire l'inserimento lavorativo o il mantenimento del posto di lavoro di soggetti svantaggiati, anche giovani, sia le azioni di orientamento e sviluppo volte ad elevare i livelli di successo scolastico, nel rispetto dell'accordo siglato nel 2009 tra la Regione del Veneto e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (rettificato con DGR n. 2792 del 22 settembre 2009).

Con riferimento alla nuova programmazione, invece, in data 8 agosto 2010 è stato pubblicato un avviso per la presentazione di azioni innovative per giovani ritenute funzionali all'implementazione strategica di nuove sinergie tra i mondi della scuola, della formazione e dell'impresa, anche alla luce dei cambiamenti socio economici in atto.

### OBBIETTIVO G

Fra gli interventi programmati a valere sull'obiettivo specifico g) dell'Asse Inclusione Sociale, sono giunti al termine i 47 interventi finanziati nell'ambito dello svantaggio e marginalità sociale, di cui 34 inerenti la ricollocazione per adulti e 13 riguardanti la ricollocazione di giovani, dai 18 ai 35 anni, entrambi appartenenti a categorie cosiddette *a rischio*.

In particolare, un'azione ha inteso favorire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti in condizione di disagio personale, familiare e sociale attraverso percorsi integrati (orientamento, formazione e forme di accompagnamento, con particolare attenzione alle condizioni specifiche che caratterizzano le "nuove disuguaglianze") e l'attivazione di forme di tutoraggio individuale nei percorsi di inserimento.

Il presupposto alla base dell'intervento proposto è stata la convinzione che l'azione di inclusione sociale richieda interventi flessibili, orientati al risultato ed adeguati alla diversa tipologia e composizione dei bisogni. L'integrazione degli interventi, dunque, risulta essere un fattore cruciale per intervenire sulla multidimensionalità del fenomeno e quindi le azioni progettuali dovranno concorrere sinergicamente a ricostruire il percorso di vita dell'individuo e a prospettare migliori condizioni di compatibilità sociale e lavorativa.

Un'altra azione si è concentrata nel potenziare la valenza strategica dei percorsi di orientamento: l'azione orientante si è posta come una vera e propria leva di coesione sociale, ancora più efficace se associata ad un'utenza giovane così da sostenere la partecipazione a percorsi di formazione e di inserimento al lavoro.

Per entrambe le azioni sono stati impegnati 5.550.904,36 euro e si è registrato il coinvolgimento di 1.065 destinatari, di cui 501 donne.

Nel 2010 sono continuate le attività dell'intervento volto al potenziamento dei servizi di istruzione e promosso con **DGR n. 4200 del 29 dicembre 2009**. Si tratta di un intervento inserito nel contesto delle azioni di rafforzamento lungo tutto l'arco della vita con cui si è inteso affrontare il problema della dispersione scolastica e formativa. L'intervento è stato caratterizzato da forte innovatività, anche di tipo gestionale, soprattutto perché si sono implementati percorsi formativi dedicati agli operatori volti a dotare il personale di più elevate e diffuse competenze necessarie a coprire i fabbisogni del mercato del lavoro e a facilitare il dialogo scuole/impresе.

Infine, con la **DGR n. 2030 dell'8/08/2010**, è stato approvato l'avviso per la presentazione di azioni innovative rivolto a giovani disoccupati e studenti. Obiettivo prefissato quello di sostenere le idee imprenditoriali, di giovani particolarmente interessanti per originalità e grado di innovatività, nate anche grazie ai percorsi didattici coprogettati con le imprese. Con DDR n. 1671 del 11/11/2010 sono stati approvati 43 percorsi per altrettanti studenti che necessitano di acquisire competenze professionali a completamento del corso di studi. I percorsi prevedono una durata complessiva compresa tra le 160 e le 300 ore e una fase finale di stage in azienda.

### **3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'anno 2010, per quanto concerne le attività indicate, non si sono evidenziate specifiche difficoltà relativamente all'Asse prioritario di riferimento.

### 3.4 Asse Capitale Umano

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari<sup>6</sup>

Asse IV – Capitale Umano												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	478	13	0	949	447	293	1.006	875	758
Destinatari	0	0	0	8.009	593	0	25.510	9.038	5.631	25.691	17.661	13.954

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		334		4.770		9.099	
	F	0		259		4.268		8.562	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	7	0	1.041	472	5.058	2.334
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	206	75	471	200
	Disoccupati	0	0	18	7	1.649	758	2.261	1.110
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	568	252	6.348	3.038	10.342	5.118
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	1	1	0	0	365	258
Età	15-24 anni	0	0	541	223	4.890	2.464	8.475	4.304
	55-64 anni	0	0	1	1	134	61	790	293
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
		0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	2.008	1.018	3.735	1.811
	ISCED 3	0	0	361	189	4.217	1.964	6.777	3.122
	ISCED 4	0	0	0	0	36	20	62	38
	ISCED 5 e 6	0	0	232	70	2.659	1.222	6.003	3.030
	n.c.	0	0	0	0	118	44	1.084	561

<sup>6</sup> I valori sono espressi in maniera cumulata

**Obiettivo specifico (h)**  
**Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorare l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Progetti</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
002 - formazione congiunta di Formatori, Docenti, Tutor aziendali e personale università	0	0	0	0	0	0	36	1	0	47	47	0
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	136	0	0	241	117	114	241	209	205

<b>Destinatari</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
002 - formazione congiunta di Formatori, Docenti, Tutor aziendali e personale università	0	0	0	0	0	0	11.789	0	0	11.789	3.180	0
004 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	1.814	0	0	3.382	1.963	1.819	3.382	3.395	3.315

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico</b>									
		<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>	
<b>Destinatari avviati</b>		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
<b>Genere</b>	M	0		0	0	904		3.062	
	F	0		0	0	1.059		3.513	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	0	0	1	0	2.481	1.260
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	1	0	118	71
	Disoccupati	0	0	0	0	8	2	332	213
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	1.954	1.057	3.762	2.040
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	365	258
	n.c.	0	0	0	0	30	13	33	15
<b>Età</b>	15-24 anni	0	0	0	0	1.961	1.059	3.803	2.050
	55-64 anni	0	0	0	0	0	0	388	159
<b>Gruppi vulnerabili</b>	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Grado di istruzione	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	1.716	911	3.107	1.588
	ISCED 3	0	0	0	0	211	133	790	399
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	0	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	0	0	1.709	1.016
	n.c.	0	0	0	0	36	15	969	510

Obiettivo specifico (i)												
Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza												

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
081 - formazione permanente. Aggiornamento culturale	0	0	0	86	0	0	126	84	84	126	98	96

Destinatari												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
081 - formazione permanente. Aggiornamento culturale	0	0	0	1.031	0	0	1.209	1.085	1.079	1.209	1.198	1.196

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		529		568	
	F	0		0		556		630	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	656	313	700	334
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	160	58	161	59
	Disoccupati	0	0	0	0	371	199	406	221
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	58	44	92	75
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	0	0	8	7	21	18
	55-64 anni	0	0	0	0	70	39	71	39

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	276	105	334	139
	ISCED 3	0	0	0	0	580	301	613	321
	ISCED 4	0	0	0	0	12	9	12	9
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	207	139	215	146
	n.c.	0	0	0	0	10	2	24	15

Obiettivo specifico (I)												
Sostenere la creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione												

## INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 - formazione congiunta di Formatori, Docenti, Tutor aziendali e personale università	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	72	1	0	205	69	27	205	202	198
003 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	0	0	0	75	0	0	75	62	60
004 - ifts	0	0	0	0	0	0	11	0	0	11	11	0
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	0	0	0	0	0	0	27	5	0	27	27	27
006 - creazioni e sviluppo di reti/partenariati	0	0	0	35	0	0	35	28	28	35	28	28
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	149	12	0	193	143	40	239	191	144

Destinatari												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.



Destinatari												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 - formazione congiunta di Formatori, Docenti, Tutor aziendali e personale università	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
003 - formazione post obbligo formativo e post diploma	0	0	0	860	17	0	1.259	940	291	1.259	1.306	1.184
003 - orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0	0	0	0	0	0	1.655	0	0	1.655	1.480	1.480
004 – ifts	0	0	0	0	0	0	171	0	0	171	159	0
071 - alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari	0	0	0	0	0	0	1.555	388	0	1.555	2.115	2.071
006 - creazioni e sviluppo di reti/partenariati	0	0	0	296	0	0	296	276	276	296	276	276
072 - alta formazione - post ciclo universitario	0	0	0	4.008	576	0	4.194	4.386	2.166	4.375	4.552	4.432

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		334		3.337		5.469	
	F	0		259		2.653		4.419	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	7	0	384	159	1.877	740
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	45	17	192	70
	Disoccupati	0	0	18	7	1.270	557	1.523	676
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	568	252	4.336	1.937	6.488	3.003
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	1	1	0	0	0	0
Età	15-24 anni	0	0	541	223	2.921	1.398	4.651	2.236
	55-64 anni	0	0	1	1	64	22	331	95
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	16	2	294	84
	ISCED 3	0	0	361	189	3.426	1.530	5.374	2.402
	ISCED 4	0	0	0	0	24	11	50	29
	ISCED 5 e 6	0	0	232	70	2.452	1.083	4.079	1.868

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	n.c.	0	0	0	0	72	27	91	36

### Analisi qualitativa

Come già riscontrato per il 2009, anche per l'anno di riferimento l'Asse Capitale Umano è risultato strategico non solo per le politiche educative messe in atto ma anche per le azioni di integrazione tra i sistemi del lavoro e delle imprese che hanno contribuito a valorizzare la filiera della conoscenza. Nel 2010, infatti, hanno preso formalmente avvio molti progetti relativi alle azioni messe a bando nel corso del 2009.

In particolare, è stato proposto un avviso volto a finanziare proposte progettuali sperimentali per la realizzazione di strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Nel rivolgersi agli operatori dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, i progetti hanno inteso:

- raccogliere descrizioni analitiche dei risultati di apprendimento relativi ai percorsi di istruzione e/o formazione oggetto dei lavori progettuali;
- raccogliere strumenti di attestazione/registrazione previsti (supplemento al diploma, supplemento al certificato, libretto formativo);
- individuare gli strumenti di didattica per competenze e di verifica e valutazione per competenze predisposti, da utilizzare nella fase di sperimentazione;
- individuare gli strumenti elaborati per il miglioramento dei passaggi entro e tra sistemi;
- individuare gli strumenti e le linee guida che evidenzino modalità applicabili per la costruzione di un sistema di identificazione, riconoscimento e certificazione delle competenze acquisite in ambienti non formali e informali;
- proporre accordi e/o convenzioni e/o protocolli con soggetti del sistema istruzione/formazione/lavoro che diano evidenza sia della trasferibilità degli strumenti adottati all'interno di ciascun sistema e tra un sistema e l'altro, sia degli esiti delle validazioni e certificazioni effettuate/riconosciute in fase di sperimentazione.

Fra gli altri progetti approvati nel 2009 e avviati nell'anno 2010, rientrano le azioni di orientamento scolastico e il rafforzamento della ricerca universitaria (attraverso i percorsi di Dottorato di ricerca e gli Assegni di ricerca).

Proprio alla luce di questa intensa attività di gestione e attuazione degli interventi e onde evitare agli organismi formativi sovrapposizioni e difficoltà operative, la Regione del Veneto ha inteso programmare per il 2010 solo un nuovo bando, mirato e selezionato sulla base delle priorità espresse dal territorio.

**Focus sull'applicazione del regime di cui alla Scheda Università** (rif. nota CE n. 13748, del 30.07.2008)

In merito agli interventi specifici che hanno coinvolto le Università applicando il regime proposto dalla Scheda di specificità – condivisa dalla Commissione Europea (nota CE n. 13748, del 30.07.2008) e approvata formalmente nel corso del Sottocomitato Risorse Umane del 7 luglio 2009 – si evidenzia che sono stati approvati ed avviati i seguenti interventi:

- Assegni per attività di ricerca e alta formazione.
- Dottorati di ricerca.

Le linee di intervento sono state strutturate e finanziate per rispondere in maniera efficace alle peculiari e specifiche esigenze del territorio. Ogni progetto, infatti, è stato redatto sulla base del fabbisogno reale delle imprese ed ha coinvolto un fitta rete di partenariato. Inoltre, i principali progetti approvati sono funzionali ad una maggiore integrazione tra la cultura scientifica e la cultura di impresa che incentivi la creazione di imprese high tech, sia come spin off da strutture di ricerca, che come da start up industriali.

I vari interventi individuati si avvalgono di una dotazione finanziaria complessiva pari a € 5.063.26240.

Di seguito una tabella in cui sono state sistematizzate le informazioni più rilevanti relative agli interventi descritti:

Università/Centro di ricerca	Attività	Destinatari effettivi	Importo impegnato
Università Ca' Foscari	Assegni di Ricerca	18	513.000,00
	Dottorati di Ricerca 3° anno	27	693.360,00
CNR Area della Ricerca di Padova	Assegni di Ricerca	5	144.996,98
	Dottorati di Ricerca 3° anno	6	162.505,42
Università IUAV di Venezia	Assegni di Ricerca	12	336.000,00
	Dottorati di Ricerca 3° anno	12	288.000,00
Università di Verona	Assegni di Ricerca	18	518.400,00
	Dottorati di Ricerca 3° anno	34	986.000,00
Università di Padova	Assegni di Ricerca	49	1.421.000,00
	Dottorati di Ricerca 3° anno		

**OBIETTIVO H**

Con l'intervento promosso con **Dgr n. 1758/09** relativo ai processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze, la Regione del Veneto ha inteso costruire un sistema delle competenze a partire dai prodotti realizzati da ciascun progetto finanziato, coerentemente ai riferimenti europei e alla normativa nazionale e comunitaria in merito. Al 31.12.2010 hanno preso avvio i 47 progetti finanziati; è stata, inoltre, costituita una cabina di regia a livello regionale, con la partecipazione dell'Istituto nazionale Italia Lavoro al fine di accompagnare i beneficiari verso la convergenza di strumenti comuni e operare una mediazione culturale tra mondo della scuola, della formazione professionale e del lavoro.

Infine, concorre all'avanzamento dell'obiettivo specifico, l'azione promossa con **Dgr n. 3297 del 3 novembre 2009** che ha approvato l'indizione di una gara d'appalto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica finalizzato alla formazione formatori che, alla data del presente rapporto, è stata aggiudicata con DDR n. 1340 del 6 ottobre 2010.

## OBIETTIVO I

Risale al 2009 la pubblicazione di un avviso teso a garantire l'inclusione sociale e lavorativa degli stranieri (**Dgr 3109/09**). L'azione, a valere sull'obiettivo i), ha promosso l'educazione permanente degli stranieri presenti sul territorio anche attraverso il coinvolgimento attivo dei familiari degli studenti. I 12 progetti terminati nel 2010 hanno registrato la partecipazione di 111 destinatari, fra cui 74 extracomunitari.

## OBIETTIVO L

Con la **DGR n. 722/09** la Regione aveva finanziato la seconda e la terza annualità dei percorsi di Dottorati di Ricerca le cui prime annualità erano state approvate e finanziate nel 2008 con l'intento di sostenere il ruolo centrale che gli Atenei svolgono nel territorio. Al 31.12.2010 risulta essersi concluso solo uno degli otto progetti finanziati che ha coinvolto 40 giovani laureati.

L'obiettivo è quello di dotare il tessuto produttivo di eccellenze pronte a sostenere la crescita e la competitività in quella che sarà la delicata fase di uscita dalla crisi che ha investito l'economia mondiale. Strategico anche il ruolo dell'Università in quanto motore di un reale processo di innovazione, ma anche delle Istituzioni pubbliche che devono avere la lungimiranza di rinnovare in termini qualitativi il sistema educativo e garantire le spese in *R&S* e istruzione. Con Decreto n. 56 dell'8 febbraio 2010, è stato assunto l'impegno di spesa per finanziare il terzo anno dei percorsi avviati.

Nel 2009, sono state finanziate azioni di ricerca anche con la **DGR n. 1964**, in questo caso rivolgendosi agli Istituti Secondari Superiori. Il bando ha introdotto nella scuola superiore di secondo grado nuovi modelli di apprendimento e sperimentazioni *on the job* al fine di ridurre la distanza tra conoscenze teoriche e abilità operative, e nel 2010 ha visto concludersi ben 129 dei 133 progetti avviati.

Nel 2010 sono giunti a conclusione anche tutti i progetti nell'ambito della tipologia "Moduli Professionalizzanti", segmenti formativi di approfondimento tematico interni alle nuove lauree universitarie, finalizzati ad offrire allo studente ulteriori possibilità di spendere la formazione nel mercato del lavoro. I destinatari sono stati gli studenti iscritti ai corsi di laurea degli Atenei veneti. Al 31.12.2010 si registra la conclusione dei 27 progetti finanziati nell'ambito della **Dgr n. 1036/09**.

Non sono invece terminati i percorsi IFTS finanziati nel 2009 (**DGR n. 1963/09**). Ai capofila dei Poli Formativi del Veneto era stato chiesto di rivitalizzare la rete di partenariato a livello locale progettando in maniera condivisa percorsi IFTS coerenti con il settore produttivo e le filiere di riferimento, sviluppando così una maggiore integrazione tra il mondo dell'istruzione e quello del lavoro. Gli 11 progetti IFTS approvati hanno previsto un coinvolgimento di 171 diplomati per 11.000 ore di formazione e stage che si concluderanno nel 2011.

Il matching fra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro è stato promosso anche con le iniziative finanziate con **Dgr n. 2471/09** con cui sono stati finanziati 75 progetti tesi a rinforzare il dialogo e l'incontro tra imprese e Istituti di istruzione secondaria e Centri che realizzano i percorsi triennali a qualifica attraverso

percorsi formativi di tipo seminariale rivolti a insegnanti e tecnici di Scuole e CFP. Al 31.12.2010 sono giunti a conclusione 60 dei 62 progetti avviati.

Sul presente obiettivo specifico è andato a insistere anche l'unico bando emanato nel 2010 volto a finanziare Assegni di Ricerca, in continuità con le positive esperienze degli anni precedenti. Nello stesso anno, infatti, sono giunti a termine i 45 progetti finanziati nell'ambito della **deliberazione n. 1268 del 26 maggio 2008** e si sono al contempo avviati i 40 progetti approvati nel 2009 nell'ambito del secondo avviso (**Dgr n. 2215/09**). L'avviso del 2010 (**Dgr n. 1102/10**) ha inteso nuovamente responsabilizzare gli Atenei ed i Centri di Ricerca, sulla necessità di coniugare maggiormente e meglio, i contenuti dei programmi di studio e le aree di ricerca ai reali fabbisogni del tessuto produttivo. Il definitivo superamento della crisi economica impone infatti da un lato che le imprese accelerino in direzione dell'innovazione di processo e di prodotto, potenziando la capacità di investimento in tecnologie avanzate, dall'altro che le Università e i Centri di Ricerca - in maniera speculare - formino ricercatori eccellenti e offrano loro le opportunità e le motivazioni per svolgere l'attività a livelli di eccellenza. Un percorso funzionale ad una maggiore integrazione tra la cultura scientifica e la cultura di impresa, dunque, che incentivi la creazione di imprese *high tech*, sia come *spin off* da strutture di ricerca, che come da *start up* industriali. I progetti quadro approvati con DDR n. 521 del 7 dicembre 2010 sono stati 42 e prevedono un totale di 87 destinatari.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nell'attuazione degli interventi relativi all'Asse, le uniche difficoltà si sono riscontrate con riferimento alle azioni di integrazione tra i sistemi del lavoro e delle imprese. Dopo il lungo confronto iniziale con le parti sociali, si è scelto infatti di sviluppare l'azione con un approccio *bottom up* che, pertanto, ha comportato anche un costante presidio regionale sull'attività dei beneficiari in termini di regia e di riconduzione univoca a strumenti universalmente leggibili.

Pertanto, contestualmente all'avvio delle azioni progettuali è stata attivata un'azione di coordinamento e monitoraggio trasversale dei progetti curata dalla Regione del Veneto in collaborazione con l'Istituto nazionale Italia Lavoro.

### 3.5 Asse Transnazionalità e Interregionalità

#### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari<sup>7</sup>

Asse V – Transnazionalità e Interregionalità												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	0	0	0	0	0	0	49	37	0	50	50	45
Destinatari	0	0	0	0	0	0	1.151	31	0	1.151	978	921

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010	
		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
Genere	M	0		0		20		577	
	F	0		0		11		401	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	0	0	0	0	15	2	717	270
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	220	70
	Disoccupati	0	0	0	0	10	5	209	105
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	6	4	52	26
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	0	0	0	0	0	0	34	18
Età	15-24 anni	0	0	0	0	16	3	142	69
	55-64 anni	0	0	0	0	0	0	83	19
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	3	0	102	30
	ISCED 3	0	0	0	0	12	2	451	178
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	1	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	16	9	352	164
	n.c.	0	0	0	0	0	0	72	29

<sup>7</sup> I valori sono espressi in maniera cumulata

**Obiettivo specifico (m)**  
**Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE**

<b>Progetti</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - trasferimento buone prassi	0	0	0	0	0	0	36	36	0	36	36	36
010 - formazione per occupati	0	0	0	0	0	0	12	0	0	12	12	9
415 - adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0
417 - assistenza alla redazione di piani e programmi	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0

<b>Destinatari</b>												
<b>Tipologia progetto</b>	<b>2007</b>			<b>2008</b>			<b>2009</b>			<b>2010</b>		
	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>	<i>App.</i>	<i>Avv.</i>	<i>Concl.</i>
003 - trasferimento buone prassi	0	0	0	0	0	0	778	31	0	778	567	533
010 - formazione per occupati	0	0	0	0	0	0	373	0	0	373	411	388
415 - adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
417 - assistenza alla redazione di piani e programmi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

<b>Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico</b>									
<b>Destinatari avviati</b>		<b>2007</b>		<b>2008</b>		<b>2009</b>		<b>2010</b>	
		<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>	<i>Totale</i>	<i>Donne</i>
<b>Genere</b>	M	0		0		20		577	
	F	0		0		11		401	
<b>Posizione nel mercato del lavoro</b>	Attivi	0	0	0	0	15	2	717	270
	Lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	220	70
	Disoccupati	0	0	0	0	10	5	209	105
	Disoccupati di lunga durata	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone inattive	0	0	0	0	6	4	52	26
	Persone inattive che frequentano corsi di	0	0	0	0	0	0	34	18

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo Specifico									
		2007		2008		2009		2010	
Destinatari avviati		Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne	Totale	Donne
	istruzione e formazione								
Età	15-24 anni	0	0	0	0	16	3	142	69
	55-64 anni	0	0	0	0	0	0	83	19
Gruppi vulnerabili	Minoranze	0	0	0	0	0	0	0	0
	Migranti	0	0	0	0	0	0	0	0
	di cui ROM	0	0	0	0	0	0	0	0
	Persone disabili	0	0	0	0	0	0	0	0
	Altri soggetti svantaggiati	0	0	0	0	0	0	0	0
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	0	0	0	0	3	0	102	30
	ISCED 3	0	0	0	0	12	2	451	178
	ISCED 4	0	0	0	0	0	0	1	0
	ISCED 5 e 6	0	0	0	0	16	9	352	164
	n.c.	0	0	0	0	0	0	72	29

### Analisi qualitativa

Tutti gli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse V rispondono coerentemente alle finalità generali dell'Asse che mira a sostenere il trasferimento di *know-how* tra le regioni integrando le sperimentazioni realizzate a livello nazionale con le attività di cooperazione transnazionale.

In particolare, si è inteso promuovere lo scambio di buone pratiche e di esperienze virtuose tra i diversi contesti regionali e provinciali al fine di diffondere nuove forme di organizzazione del lavoro innovative e più produttive.

Nello specifico nel 2010 si sono conclusi i 36 progetti relativi al rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto.

L'iniziativa, volta a rafforzare la dimensione transnazionale del Veneto, ha previsto in particolare la promozione di 3 distinte tipologie progettuali:

- A. Azioni innovative. Comparazione, scambio e trasferimento di strumenti, metodi e approcci nel campo dell'istruzione, della formazione e del lavoro, in ottica di miglioramento continuo e mutuo apprendimento.
- B. Reti per la mobilità geografica e professionale. Rafforzamento della logica di rete e ampliamento dell'offerta di servizi integrati, di orientamento, formazione e accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo a supporto della gestione dei flussi di mobilità geografica e occupazionale che interessano la Regione Veneto.
- C. Percorsi di mobilità formativa. Accrescimento di saperi, competenze sociali e professionali e prassi di intervento, a favore di persone disponibili sul mercato del lavoro locale, in una prospettiva europea.

Attendono invece di essere conclusi gli interventi relativi al trasferimento delle buone pratiche per il miglioramento dei processi lavorativi e per l'ottimizzazione delle risorse materiali disponibili degli Uffici



Giudiziari. L'avvio delle attività è avvenuto nel 2009 tramite procedura di gara e ha previsto la realizzazione di interventi di miglioramento organizzativo con ricaduta su alcuni Uffici Giudiziari del Veneto. Dopo l'avvio dei primi due interventi di ottimizzazione delle risorse che hanno riguardato il Tribunale di Venezia e la Corte d'Appello di Venezia, nel corso del 2010 è stata emanata l'ultima delle tre gare previste relativa all'aggiudicazione del servizio di riorganizzazione per l'Ufficio del Giudice di Pace di Vicenza.

È inoltre proseguita, parallelamente alla realizzazione delle attività a bando, l'azione di accompagnamento all'amministrazione affidata all'ente *in house* Informest e incentrata sul raccordo delle iniziative finanziate e sul rafforzamento della presenza regionale nell'azione interregionale/transnazionale.

Infine i progetti formativi interregionali e transnazionali rivolti alle imprese e approvati nel 2009 hanno preso avvio nell'anno di riferimento ponendosi come leva strategica per lo sviluppo delle capacità di innovazione e sviluppo delle imprese.

## OBIETTIVO M

L'obiettivo specifico m) prevede la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base transnazionale e interregionale con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche.

Le iniziative programmate nel 2008 e conclusesi nel 2010, volte al rafforzamento della dimensione transnazionale e interregionale dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro del Veneto, e promosse con bando pubblico indetto con **Dgr. n. 4124/08**, hanno pertanto interpretato fedelmente le finalità dell'obiettivo in quanto hanno promosso:

- condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi attraverso lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte;
- scambio di *know-how* a carattere transnazionale e interregionale;
- cooperazione transnazionale nell'area della formazione e/o mobilità lavorativa;
- trasferimento e implementazione di buone pratiche.

In particolare i 36 progetti hanno concorso a:

- incrementare la qualità, l'efficienza e l'attrattiva dei sistemi interessati dall'intervento attraverso l'analisi, l'adattamento e l'integrazione nella propria realtà del contenuto o dei risultati innovativi importati da altri contesti;
- incentivare la creazione o il consolidamento di partenariati a rilevanza tematica al fine di rafforzare la dimensione del confronto, della cooperazione e dello scambio;
- favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei cittadini del Veneto, insieme al rafforzamento dell'identità e della cultura europea, attraverso la realizzazione di percorsi di mobilità a fini formativi e professionalizzanti, anche altamente innovativi, a carattere transnazionale e/o interregionale.

Pur trattandosi di azioni di sistema, gli interventi hanno previsto anche la partecipazione di destinatari. Sono intatti 533 i destinatari complessivi, di cui 234 donne.

Congiuntamente, anche le iniziative di trasferimento di buone pratiche (Dgr. nn. 919/09, 2473/09 e 1569/10) per il miglioramento organizzativo degli uffici giudiziari e l'affidamento in house (Dgr. n. 3215/09) per la realizzazione di un'azione di accompagnamento all'amministrazione incentrato sul raccordo delle iniziative finanziate con il bando e sul rafforzamento della presenza regionale nell'azione interregionale/transnazionale, si sono inseriti a pieno titolo nel campo dell'obiettivo specifico dell'asse.

Infine, con **provvedimento n. 2468**, la Giunta Regionale aveva approvato, il 4 agosto 2009, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti interregionali e transnazionali rivolti alle imprese, a valere sull'Asse V. I 12 progetti approvati hanno dato inizio alle attività formative entro il 15 febbraio 2010 e si devono concludere entro il 30.06.2011. Nella realizzazione delle attività sono coinvolte soprattutto imprese, che in qualità di partner aziendali mettono in formazione i propri dipendenti, cui si aggiungono come partner non aziendali (distinti tra operativi e di rete) altri enti di formazione, Università, associazioni di categoria, ma anche le varie imprese operanti al di fuori dei confini regionali e nazionali coinvolte negli interventi interregionali e transnazionali, per un totale di circa 100 partner. Destinatari delle varie attività progettuali sono gli imprenditori ed i lavoratori occupati presso imprese private che operano in unità localizzate sul territorio regionale. Limitatamente agli interventi interregionali/transnazionali che prevedono l'erogazione di borse di studio per la realizzazione di premi per tesi di laurea e di borse di studio per la partecipazione a master è previsto che i destinatari siano soggetti disoccupati. Inoltre, sempre nell'ambito degli interventi interregionali e transnazionali, è prevista la partecipazione alle attività da parte di persone occupate presso centri di ricerca e di innovazione regionali per l'accesso a borse individuali per attività di scambio tra centri di ricerca, innovazione e imprese a livello interregionale e transnazionale. Gli interventi interregionali e transnazionali hanno inteso offrire reali opportunità di confronto e scambio tra le imprese, prevedendo specifiche attività di incontro e scambio della durata massima di una settimana, borse per lo scambio di personale tra imprese e centri di ricerca e di innovazione. Si è, inoltre, inteso dare un particolare sostegno alle imprese che investono sui temi dell'internazionalizzazione attraverso lo strumento della borsa di studio finalizzata alla frequenza di master sul tema o finalizzata all'erogazione di premi per tesi di laurea. In particolare quest'ultimo strumento risponde anche alla finalità di contribuire a ridurre la distanza tra il mondo dell'impresa e la formazione/istruzione. Per la realizzazione degli interventi formativi sono state previste metodologie didattiche non tradizionali quali la FAD, l'outdoor, nonché attività come l'assistenza e la consulenza, l'accompagnamento personalizzato, l'apprendimento intergenerazionale, i seminari formativi, i workshop e focus group. Inoltre, per la prima volta, i costi riconosciuti per gli interventi interregionali/transnazionali indicati dalla Direttiva sono stati determinati sulla base di unità di costo standard forfettarie e solo i costi di viaggio saranno riconosciuti sulla base delle spese effettivamente sostenute.

### **3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Relativamente all'Asse prioritario di riferimento, nell'anno 2010 e per quanto concerne le attività indicate, non si sono evidenziate specifiche difficoltà.

### 3.6 Asse Assistenza Tecnica

#### 3.6.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### Informazioni sui progressi materiali e finanziari<sup>8</sup>

Asse VI – Assistenza Tecnica												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	0	0	9	9	3	13	13	6	13	13	7

#### INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Progetti												
Tipologia progetto	2007			2008			2009			2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 - informazione e comunicazione per attività istituzionali	0	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1	0
003 - manifestazioni ed eventi informativi	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
403 - assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	0	0	4	4	2	7	7	3	7	7	3
999 – altri servizi per la collettività	0	0	0	1	1	0	1	1	0	1	1	0
999 – altre informazioni e comunicazioni	0	0	0	3	3	0	3	3	2	3	3	3

#### Analisi qualitativa

L'Asse VI Assistenza Tecnica è destinatario di un ammontare di risorse pari a 28.667.913 Euro per un'incidenza del 4,0% sulle risorse finanziarie complessivamente programmate nell'ambito del POR FSE Veneto 2007-2013.

I dati rilevati al 31 dicembre 2010 testimoniano un avanzamento finanziario relativo alle attività avviate nel 2009 e consolidate nell'anno di riferimento. Ad oggi risulta esser stato impegnato circa il 70% del complessivo delle risorse (20.002.294,44 Euro) mentre i pagamenti si aggirano intorno ai 6 MEuro.

Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio che si riferisce all'unico obiettivo specifico di riferimento dell'Asse.

<sup>8</sup> I valori sono espressi in maniera cumulata

**OBIETTIVO N**

Nel 2010 le attività rientranti nell'Asse VI sono pienamente a regime. Nello specifico, sono quindi proseguite le attività inerenti i servizi di Assistenza Tecnica, di Valutazione Strategica e Operativa e di Realizzazione del Piano di Comunicazione del POR.

Per quanto riguarda i servizi di Assistenza Tecnica, sono continuate le attività di assistenza tecnica istituzionale fornite dall'Associazione Tecnostruttura, mentre l'ente *in house* Veneto Lavoro, ha proseguito nel prestare supporto professionale e strumentale presso gli uffici regionali responsabili dell'attuazione degli interventi.

Nel corso del 2010, è proseguito anche il servizio di AT all'Autorità di Gestione, fornito dalla società ECOSFERA spa, che si è concretizzato nel supporto specialistico all'attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo del Programma: la società ha operato in maniera costante sia in *front* che in *back office*. Il supporto fornito si è focalizzato, oltre che alle attività tradizionali di affiancamento all'AdG per l'attuazione del Programma, anche su specifiche attività tra cui si citano, a titolo esemplificativo, le azioni di monitoraggio degli interventi anticrisi cofinanziati con il FSE e la definizione delle modalità applicative delle opzioni di semplificazione dei costi.

Nel'anno di riferimento si è registrata un'accelerazione delle attività rese dal Valutatore Indipendente. Il R.T.I. Tolomeo Studi e Ricerche s.r.l. e Greta Associati ha infatti presentato allo *Steering Group* POR CRO FSE il Disegno di Valutazione e il Primo Rapporto di Valutazione del POR FSE per le annualità 20007, 2008 e 2009 (che è stato poi approvato Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria) e ha effettuato approfondimenti tematici riguardanti "*L'interregionalità e transnazionalità*", "*La valutazione delle modalità di integrazione con altri fondi*" e "*La gestione informatizzata on-line nella percezione degli utenti*". Quest'ultimo tema in particolare, si è inserito in una specifica attività di valutazione strategica avviata nel 2010 in stretta connessione con la società incaricata di realizzare il piano di Comunicazione del POR (al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 4 del Reg. (CE) 1828/06). La valutazione si è infatti concentrata sull'analisi delle attività di comunicazione implementate al fine di verificare i risultati raggiunti in termini di visibilità dei Programmi Operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dall'Unione Europea. D'altronde il 2010 ha visto l'avvio della campagna di comunicazione ad opera della società di comunicazione AIPEM srl – aggiudicataria del servizio messo a gara nel 2008 – che ha provveduto a presentare il progetto esecutivo del Piano stesso e a realizzare alcune delle attività in esso previste fra cui l'implementazione del sito internet dedicato al FSE, l'avvio delle trasmissioni televisive, l'attivazione del servizio di *call center* e l'organizzazione di numerosi eventi promozionali per i quali si rimanda ad una descrizione dettagliata fornita nel cap. 6.

Infine, tra le attività finanziate sull'Asse, si registra anche la gara, indetta dalla Direzione Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie, per l'individuazione di un soggetto esterno a supporto delle attività di competenza dell'Autorità di Audit. La gara, non ancora conclusasi, è stata indetta con deliberazione n. 2659 del 16 novembre 2010, e ha previsto un importo di 150.000 Euro.

### **3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel 2010 non sono stati riscontrati problemi particolari.

## 4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

### **Grado di concertazione e coerenza interna della strategia**

Come rilevato nel precedente rapporto di valutazione, il Programma risponde a una logica strategica chiaramente delineata, coerente nella struttura e nell'identificazione di obiettivi specifici, operativi e attività. In termini di concentrazione delle risorse, agli Assi della filiera della conoscenza (Adattabilità e Capitale umano) è destinato complessivamente il 36,5% delle risorse programmate (e il 28,6% degli impegni di spesa al 2010), mentre gli Assi Occupabilità e Inclusione sociale concentrano il 57,9% delle risorse e il 65,2% degli impegni realizzati al 31.12.2010. Una quota meno rilevante in termini percentuali (1,6%, se si considerano le quote programmate e 1,3%, quelle impegnate) è destinata alle azioni mirate al potenziamento di Transnazionalità e Interregionalità.

La programmazione 2007-2013 non definisce vincoli o priorità territoriali per l'attuazione degli interventi, che, quindi, vanno a concentrarsi nelle aree (non necessariamente geografiche) di maggiore criticità, richiesta e dinamicità.

La crisi economica a livello mondiale iniziata nel 2008 ha richiesto l'adozione di misure di contrasto per ridurre l'impatto sul mercato del lavoro. Il programma POR parte FSE 2007-2013 della Regione del Veneto ha mobilitato gli Assi Adattabilità e Occupabilità per contenere tali effetti negativi. È la via seguita dopo la sigla dell'accordo Stato Regioni del febbraio 2009.

Il carattere innovativo è dato dal superamento della precedente, modesta (se non nulla), interazione degli ammortizzatori sociali con le politiche attive del lavoro: il lavoratore sospeso dal lavoro o disoccupato è incentivato a partecipare alle iniziative di politica attiva che gli consentono anche di accedere ad un contributo di sostegno al reddito, erogato per la quota Fse sotto forma di indennità di partecipazione.

I servizi del lavoro e i servizi formativi hanno seguito una regia regionale. Questo ha permesso alla Regione di mantenere salda la strategia costruita in fase programmatica che ha conservato la coerenza interna per quanto concerne l'architettura, le relazioni logiche tra gli Assi, gli obiettivi specifici e operativi.

L'obiettivo strategico rivolto al miglioramento dell'accesso e della permanenza nel mercato del lavoro è stato perseguito anche per il 2010 con il rafforzamento della formazione iniziale e della formazione a favore dell'utenza disoccupata. Accanto alla promozione di percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, l'attuazione della strategia d'intervento a favore dell'occupabilità si è tradotta nelle azioni di rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro.

L'obiettivo strategico rivolto a sostenere la capacità di adattamento dei lavoratori e delle imprese è stato perseguito in particolare tramite la promozione di voucher e attraverso progetti di innovazione per le imprese, i distretti e i comparti produttivi maggiormente soggetti a esigenze di riqualificazione e ristrutturazione, e la promozione di percorsi formativi di alto apprendistato volti a favorire l'inserimento organizzativo e professionale dei giovani. Nell'ambito dell'Alta Formazione, sono stati inoltre promossi

percorsi di specializzazione e riqualificazione tramite l'erogazione di voucher formativi a favore di laureati e diplomati, sia occupati che disoccupati, da utilizzarsi nell'ambito delle offerte formative presenti nel Catalogo Interregionale.

La priorità strategica relativa al miglioramento del capitale umano è stata perseguita attraverso: progetti di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, azioni di ricerca e approfondimenti disciplinari negli Istituti Secondari Superiori, attività di orientamento attuate in contesto universitario e rivolte a studenti delle scuole superiori, moduli professionalizzanti, master, dottorati e assegni di ricerca, *work experience* (percorsi integrati di ricerca e formazione) nell'ambito dei distretti produttivi. A sostegno dello sviluppo delle competenze sono state promosse azioni di sistema rivolte al miglioramento dei sistemi della formazione e dell'istruzione e finalizzate alla condivisione e alla costruzione di un modello regionale di certificazione delle competenze.

La priorità strategica relativa al miglioramento dell'inclusione sociale dei soggetti appartenenti all'area dello svantaggio è stata perseguita sia attraverso interventi volti a migliorare l'integrazione/mantenimento o il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, sia attraverso azioni mirate alla formazione e all'orientamento.

Al rafforzamento della strategia concorrono anche risorse regionali e nazionali. Conseguentemente, il POR FSE della Regione del Veneto, fortemente indirizzato fin dalla fase della programmazione verso l'attuazione di "misure attive e preventive sul mercato del lavoro" ha potenziato questa tendenza, anche, e forse proprio, per gli effetti sul mercato del lavoro della crisi economica.

### **Coerenza esterna della strategia**

Il POR parte FSE presenta sia nella fase programmatica che in quella di attuazione una spiccata coerenza con gli orientamenti strategici comunitari e gli obiettivi di Lisbona, con il QSN e le politiche nazionali e regionali. Le politiche di contrasto alla crisi non hanno distolto l'attenzione dal quadro delle politiche complessivamente programmate e riferite al perseguimento della Strategia Europea per l'Occupazione e degli obiettivi della strategia di Lisbona nel suo complesso, ma con particolare riferimento al primo settore strategico (Investire nel capitale umano e modernizzare i mercati del lavoro), così come recepiti nel Piano nazionale di Riforma 2008- 2010.

Il documento sullo *Stato di attuazione al 2009 del Programma nazionale di Riforma (PNR) 2008-2010* pone come obiettivo primario la necessità di fornire misure immediate di contrasto alla crisi, evitando di far prevalere istanze di breve termine sul medio lungo periodo, con il conseguente rischio di arretrare nei processi di riforma già avviati da tempo. Le linee di intervento previste nel PNR si sono dunque poste l'obiettivo di fornire risposte adeguate al cambio di congiuntura internazionale perseguendo al contempo la realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona. In maniera concorde ai suggerimenti per l'uscita dalla

crisi espressi nella Raccomandazione della Commissione al Consiglio di primavera<sup>9</sup>, la Regione del Veneto ha attuato una strategia che interviene su:

1. i lavoratori coinvolti nei processi di crisi, integrando il sostegno al reddito con misure di politica attiva atte a rafforzarne l'occupabilità;
2. le imprese, per sostenerne l'innovazione, la riconversione e la ristrutturazione.

Il processo di attuazione degli interventi del POR FSE è molto coerente anche con il Programma Regionale di Sviluppo che pone il fattore umano e il mercato del lavoro, la cultura e l'istruzione, le politiche sociali tra gli obiettivi permanenti della Regione.

In termini di principi trasversali, il tema delle pari opportunità è stato declinato dal programma in due componenti. Da un lato, come garanzia di un coinvolgimento potenziale dell'intera popolazione, senza differenze di genere, razza, censo d'età; obiettivo che non può prescindere da un'attenzione specifica (rappresentata in particolare, ma non solo, dall'Asse prioritario Inclusione sociale) a quelle realtà (disabili, immigrati, carcerati, etc.) che presentano maggiori difficoltà ad essere inserite negli interventi formativi e lavorativi. Dall'altro lato, pari opportunità ha significato valorizzazione della componente femminile. Il programma ha individuato così una specifica linea d'intervento (nell'ambito dell'Asse Occupabilità) per le pari opportunità di genere, denominata "Occupazione femminile attraverso la costruzione di percorsi formativi, anche di eccellenza ed integrati con azioni di orientamento, tesi a migliorare la partecipazione sostenibile delle donne al lavoro", volta, in particolare, a valorizzare la professionalità della componente femminile nei settori nei quali le donne sono tradizionalmente presenti, a incoraggiare l'accesso in quelli in cui sono sotto rappresentate e ridurre il differenziale retributivo, coniugando la loro partecipazione al mercato del lavoro con le esigenze familiari. Il programma ha dato seguito a tali impegni avviando alcune azioni di formazione per l'inserimento e il reinserimento occupazionale delle donne (azione 2.13 del POR). Al 31.12.2010, infatti, sono stati avviati e conclusi 16 progetti afferenti a tale tipologia d'azione che hanno coinvolto 1.326 donne e per i quali sono stati impegnati oltre 4,5 milioni di euro.

Anche il tema della sostenibilità ambientale è richiamato dal programma che ha dichiarato di perseguire i propri obiettivi nel quadro più ampio dello sviluppo sostenibile, della promozione, della tutela e del miglioramento dell'ambiente. In termini più specifici, il programma può prevedere opportunità concrete per la promozione della sostenibilità ambientale nell'ambito dell'Asse Capitale umano, che dedica un'azione alla "realizzazione di progetti guida di valore strategico (*leading technologies*), in grado di mobilitare una pluralità di soggetti pubblici e privati su azioni di rilevante impatto economico e sociale (ad esempio mobilità sostenibile, controllo emissioni inquinanti, risparmio energetico, ecc.)". Tra i 3.459 progetti avviati alla data del 31.12.2010, 121 (3,5% del totale) hanno dato vita ad interventi legati e riconducibili in modo più o meno diretto ai temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

---

<sup>9</sup> Con particolare riferimento al mantenimento delle persone in uno stato di occupazione e all'investimento nella formazione e nell'aggiornamento delle competenze



## 5. ASSISTENZA TECNICA

Nel 2010 le attività rientranti nell'Asse VI risultano ormai essere pienamente a regime. Con riferimento al servizio di Assistenza Tecnica, la società Ecosfera SpA ha proseguito nelle attività relative agli ambiti di intervento previsti dall'offerta tecnica e nello specifico:

- la programmazione attuativa;
- il governo del POR attraverso il presidio dei dati di monitoraggio;
- le attività connesse ai sistemi di gestione e controllo;
- le attività di coordinamento a gestione diretta.

Fra le attività principali che sin dall'inizio hanno visto impegnata la Società, emerge il supporto fornito all'Autorità di Gestione nella predisposizione e implementazione del Piano di politiche Attive di contrasto alla crisi di cui alla Dgr n. 1566/09.

Nello specifico, nel corso del 2010 è stata avviata un'intensa attività di monitoraggio qualitativo volta a verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi anticrisi promossi nel 2009 e rientranti nel suddetto Piano di contrasto alla crisi. L'indagine sul campo ha riguardato gli interventi attivati nell'ambito della Linea 1 del succitato Piano e, alla luce delle positive risposte del territorio, l'attività di verifica verrà estesa anche alle azioni rientranti nella Linea 3, volte all'innovazione, alla riconversione e alla ristrutturazione dei sistemi produttivi veneti.

Nell'ambito del servizio di "Valutazione Strategica e Operativa", nel 2010 si sono registrate numerose attività quali:

- la presentazione del Disegno di Valutazione allo Steering Group POR CRO FSE (il 19 aprile 2010) e al Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria (il 17 maggio 2010);
- la presentazione del Primo Rapporto di Valutazione del POR FSE per le annualità 2007-2008-2009 (il 31 maggio 2010), la successiva approvazione dello stesso da parte del Gruppo Permanente di Lavoro per la gestione della Programmazione Unitaria (il 28 luglio 2010), la successiva trasmissione del Rapporto al Comitato di Sorveglianza (con nota n. 458438 del 30 agosto 2010) e alla Commissione Europea (con nota n. 458755 del 30 agosto 2010).

In particolare, gli ambiti valutativi indicati nel Disegno di Valutazione sono quelli proposti nel giugno del 2008 dal Comitato di Sorveglianza, come nel caso dell'approfondimento in merito al modello di erogazione a voucher o con riferimento agli impatti occupazionali del FSE in una logica anticiclica. Entrambi gli argomenti saranno trattati nel prossimo Rapporto di Valutazione.

Gli approfondimenti tematici riguardanti invece "*L'interregionalità e transnazionalità*" e "*La valutazione delle modalità di integrazione con altri fondi*" sono stati realizzati nel 2010 e degli stessi è stato dato conto

nel Primo Rapporto di Valutazione, relativo al 31.12.2009, approvato dal Gruppo Permanente di Lavoro per la Programmazione Unitaria il 28 luglio del 2010.

Sempre nel 2010 inoltre è stata fatta un'analisi in merito a *“La gestione informatizzata on-line nella percezione degli utenti”* al fine di poter rispondere ad una specifica richiesta dei componenti del Tavolo di Partenariato che, in sede di istruttoria del Disegno di Valutazione, avevano manifestato l'esigenza di poter valutare l'impatto della diffusione e promozione delle nuove attività FSE attraverso il canale di Internet.

Sempre nell'ambito delle azioni a valere sull'Asse VI del POR, l'anno di riferimento ha anche segnato la compiuta realizzazione della campagna di comunicazione con cui si è inteso assicurare al Programma ampia visibilità e riconoscibilità; l'attività di comunicazione si è concretizzata in particolare nell'avvio delle trasmissioni televisive, nella messa in rete del sito dedicato al FSE, e nella presentazione delle attività in occasione dell'evento Job Orienta tenutosi a Verona (25-27 novembre 2010). Nel corso della manifestazione sono stati distribuiti materiali informativi e promozionali ed è stato allestito uno spazio dedicato a brevi videointerviste che hanno visto coinvolto il pubblico giovanile presente, interrogato sui temi della scuola, della formazione e del lavoro. Per una descrizione maggiormente dettagliata delle iniziative di pubblicità e comunicazione attivate si rimanda comunque al paragrafo successivo.

Infine, come già anticipato, nell'ambito delle attività di Assistenza Tecnica e a valere sull'Asse di riferimento, è stata indetta una gara d'appalto a procedura aperta (Dgr n. 2659 del 16 novembre 2010) per un importo di 150.000 Euro, al termine della quale sarà individuato un soggetto esterno chiamato a supportare l'Autorità di Audit nelle attività di propria competenza.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

A seguito dell'avvenuta stipula – nel dicembre 2009 – del contratto per la Progettazione esecutiva e la realizzazione del Piano di Comunicazione, nel corso del 2010 la Società Aipem Srl di Udine (aggiudicataria del servizio messo a gara) ha provveduto a presentare il progetto esecutivo del Piano stesso e a dare immediato avvio alle iniziative in esso previste.

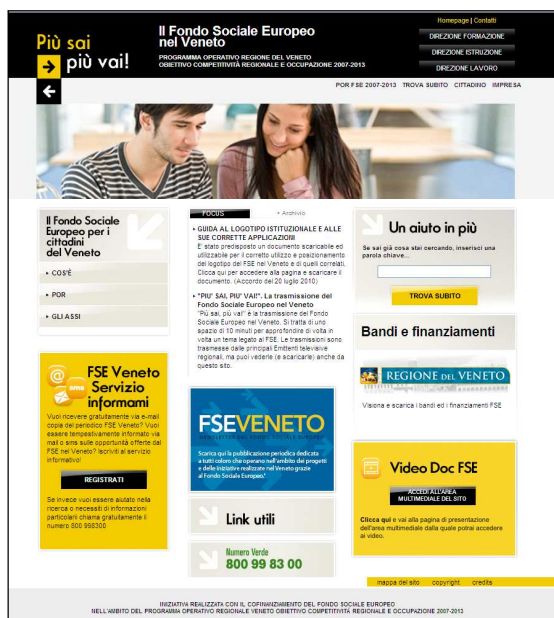
### Coordinato d'immagine

In vista dell'adozione di una guida finalizzata a dare uniformità alla produzione informativa e pubblicitaria afferente il FSE (guida adottata formalmente nel 2011) i prodotti realizzati nel corso del 2010 hanno comunque anticipato gli



stilemi grafici della comunicazione FSE 2007-2013 uniformando e diffondendo l'uso del logo del FSE Veneto in abbinata con il claim della campagna di comunicazione e dei logotipi dell'Unione Europea/Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Regione del Veneto.

### Sito web [www.piusaipiuvai.it](http://www.piusaipiuvai.it)



Nel corso del 2010 è stata avviata l'attività per la strutturazione e l'implementazione del sito internet dedicato al POR FSE Veneto, le cui caratteristiche sono state anticipate nel Comitato di Sorveglianza del 18.06.2010. Detto sito, costruito con gli stilemi grafici ed i logotipi sopra richiamati, è stato messo on-line all'inizio del 2011 (vd homepage del sito riportata a lato).

### Promozione delle misure di contrasto alla crisi economica

#### Brochure "dote lavoro"

Al fine di presentare – sinteticamente ma compiutamente – la cosiddetta "dote lavoro" (un pacchetto di servizi con indennità



economica offerto ai lavoratori che affrontano la crisi), è stata predisposta una guida dal titolo “La Regione del Veneto contro la crisi: una dote per i lavoratori”. Detta pubblicazione è stata stampata in 100.000 copie. E’ stato altresì predisposto un piano di distribuzione presso le strutture pubbliche (centri per l’impiego, INPS, ecc.) e private (associazioni datoriali e sindacali, ecc.). I materiali, stampati e distribuiti nel mese di luglio, costituivano un “kit” comprendente:

- una lettera di presentazione da parte della Regione del Veneto;
- un espositore da banco;
- una locandina;
- 150 brochure “La Regione del Veneto contro la crisi: una dote per i lavoratori” (stampata su carta ecologica)

#### *Dépliant illustrativo delle misure per la mobilità in deroga*

Con analoga veste grafica è stato realizzato un dépliant a due ante dal titolo “Gli interventi per il reinserimento, la riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori beneficiari della mobilità in deroga”. Finalizzato alla distribuzione presso i Centri per l’impiego del Veneto, detto dépliant è stato stampato in 4.550 esemplari e distribuito presso i Centri per l’Impiego provinciali. Detto dépliant è stato successivamente aggiornato e ristampato in 4.500 esemplari in carta ecologica, anch’essi distribuiti presso i Centri per l’Impiego provinciali nel mese di settembre.

#### *Brochure illustrativa degli interventi a supporto delle imprese (Linea 3 – Fase II)*

Per la promozione degli interventi di contrasto alla crisi previsti dalla cosiddetta Linea 3 – II fase (alte professionalità), ovvero quelli finalizzati a stimolare e sostenere processi di miglioramento competitivo, di cooperazione e di innovazione delle imprese del Veneto, è stata predisposta una brochure con le medesime caratteristiche grafiche di quella dedicata alla cosiddetta “dote”. Detto materiale è stato stampato in 2.500 copie, parte delle quali distribuite in occasione dell’incontro organizzato a Vicenza il giorno 8 luglio 2010.

### ***Incontro sulla “Direttiva per la realizzazione di interventi integrati a supporto delle imprese venete – alte professionalità” (Vicenza, 8 luglio 2010)***

A seguito della pubblicazione della delibera della Giunta regionale n. 1568/2010, è stato organizzato un incontro dedicato principalmente ad imprese, associazioni di categoria e operatori interessati, per illustrare le opportunità rappresentate dalla cosiddetta “linea 3 – II fase”, ovvero alla modalità di presentazione di interventi integrati a supporto delle imprese del Veneto interessate ad avvalersi di alte professionalità.

Nel corso dell’incontro - svoltosi a Vicenza, presso l’Università, nel pomeriggio del giorno 8 luglio 2010 – è stata distribuita la brochure realizzata per detto intervento. Alla manifestazione hanno preso parte circa 70 persone.



### ***Campagna informativa dedicata alla mobilità in deroga (15-29 settembre 2010)***



È stata realizzata una campagna pubblicitaria finalizzata ad informare la cittadinanza (e in particolare le persone che avevano perso il lavoro nel 2010) sulle opportunità legate alla cosiddetta “mobilità in deroga”. I media usati sono stati:

- i quotidiani regionali;
- le emittenti radiofoniche;
- i settimanali diocesani.

La campagna, che si è sviluppata nella seconda metà di settembre, mirava a sollecitare i potenziali interessati a recarsi al Centro per l’Impiego più vicino alla propria residenza o, in alternativa, di telefonare al numero verde.

### Call center

In concomitanza con la realizzazione della campagna dedicata alla mobilità in deroga (vedi sopra) è stato attivato il servizio di call center per il FSE, che è intervenuto a supporto della campagna per dare informazioni mirate sullo strumento della mobilità in deroga. Il call center è stato attivato mediante il reindirizzamento del numero verde pre-esistente (800-998300) sulla linea dedicata attivata da Aipem, consentendo così di integrare il servizio già in essere, consolidandolo.

### Indagine demoscopica

Nei mesi di ottobre e novembre è stata realizzata una prima indagine demoscopica CATI (attraverso interviste telefoniche) su un campione rappresentativo della cittadinanza del Veneto, al fine di “fotografare” la realtà del territorio regionale rispetto ad alcuni temi rilevanti quali la formazione, le misure anti-crisi e la conoscenza del Fondo Sociale Europeo. Inoltre, l’indagine è stata integrata con alcune domande utili per comprendere come intercettare meglio e più direttamente lo sfaccettato target di riferimento per il FSE, attraverso un’analisi dei media e degli strumenti più efficaci. Gli elementi emersi dalle oltre 1.400 interviste forniscono preziosi spunti per un’attenta riflessione. Le tabelle di sintesi dell’indagine sono raccolte nel sito [www.piusaipiuvai.it](http://www.piusaipiuvai.it). Analoga indagine sarà condotta tra 24 mesi, per una valutazione dell’efficacia della comunicazione realizzata.



### Pagina promozionale su “Il Sole -24 Ore”



E’ stato studiato e realizzato un impianto pubblicitario dedicato al Fondo Sociale Europeo per il quotidiano nazionale “Il Sole 24 Ore”, all’interno di uno speciale intitolato “Rapporto Veneto” e pubblicato in data 19 ottobre 2010.

La proposta scelta (caratterizzata dal claim “Il Veneto riparte. Facendo sistema”) ha focalizzato l’attenzione sull’importanza del Fondo Sociale Europeo come strumento di contrasto alla crisi economica, sia a diretto vantaggio dei lavoratori (“dote lavoro”), sia a supporto delle imprese che vogliono investire in ricerca, innovazione ecc.

### Incontro tecnico “Certificazione delle competenze: usi, strumenti, processi.” (Venezia, 21 ottobre 2010)

La Direzione regionale Lavoro ha realizzato un seminario tecnico di approfondimento sul tema della certificazione delle competenze, incontro che si è svolto (con una buona partecipazione di pubblico) a Venezia, nella suggestiva cornice dell’ex chiesa di Santa Marta (Area portuale), il giorno 21 ottobre 2010.

L'evento è stato videoregistrato per la successiva pubblicazione on line. Nell'occasione sono state realizzate anche delle brevi interviste a tutti i relatori. Tutto il materiale registrato – opportunamente montato ed organizzato – è stato pubblicato in internet nei giorni immediatamente successivi al seminario. Il medesimo materiale è stato quindi raccolto in un dvd, che - confezionato in un apposito folder – è stato distribuito in occasione della manifestazione fieristica Job&Orienta, svoltasi a Verona dal 25 al 27 novembre 2010, come di seguito illustrato.

### ***Trasmissioni televisive dedicate al FSE nel Veneto***

In chiusura d'anno è stato predisposto il format per la realizzazione di due cicli di trasmissioni televisive dedicate al Fondo Sociale Europeo nel Veneto, con una pianificazione su più emittenti locali.

Detto format prevede la realizzazione di trasmissioni di 10 min. a carattere monografico (ovvero di volta in volta dedicate ad uno specifico tema) e condotte da un giornalista/moderatore, prevedendo la presenza in studio di due/tre ospiti. Il materiale prodotto sarà caricato in un'area apposita della sezione VIDEODOC del sito FSE [www.piusaipiuvai.it](http://www.piusaipiuvai.it), affinché possa essere scaricata e/o visualizzata in modalità “on demand”.

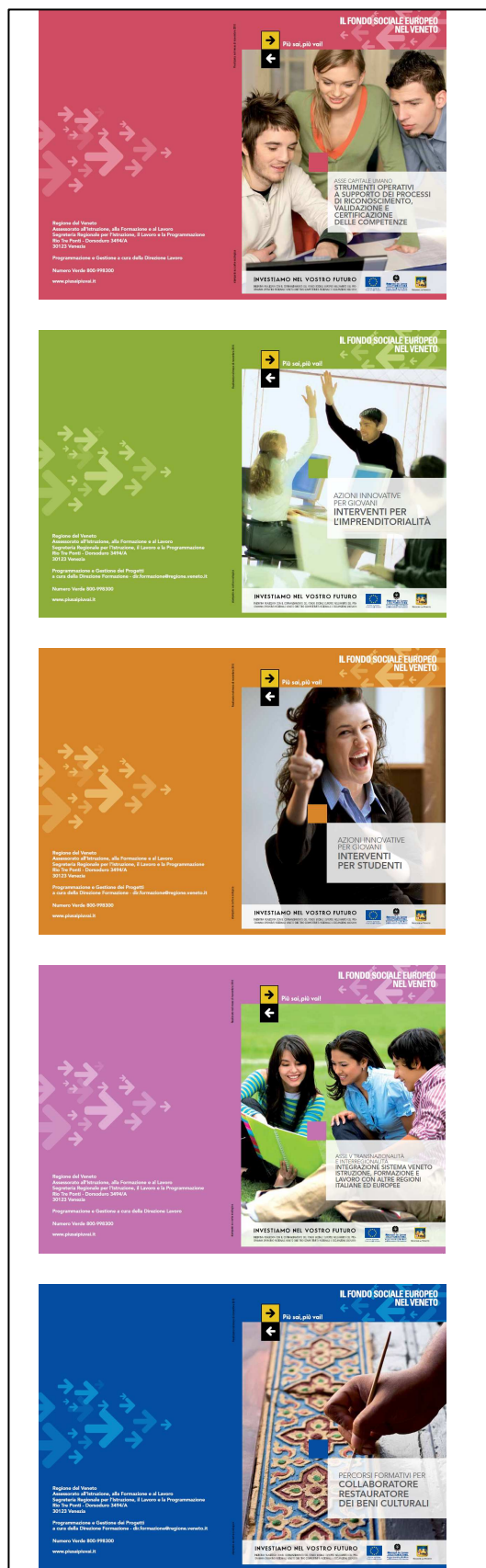
### ***Esposizione della bandiera e pubblicazione dei beneficiari***

Si conferma, anche per il 2010, quanto esposto nel precedente rapporto di esecuzione in ordine all'esposizione della bandiera europea presso la sede dell'Autorità di Gestione, in Venezia (regolarmente avvenuta dal 9 al 16 maggio), nonché presso la sede della riunione del Comitato di Sorveglianza dello scorso 18 giugno 2010.

Analogamente, si conferma la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, secondo le modalità già esposte nel precedente Rapporto 2009 (nel sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento politiche comunitarie e, dettagliati per atto, nel sito istituzionale della Regione del Veneto).



## Partecipazione alla manifestazione fieristica Job & Orienta (Verona, 25 - 27 novembre 2010)



Nell'ambito dell'importante presenza della Regione del Veneto all'edizione 2010 di Job&Orienta, è stato allestito un corner dedicato al Fondo Sociale Europeo ed alle molte opportunità che questo strumento offre ai giovani veneti, non solo per migliorare la propria professionalità con percorsi formativi, ma anche per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, per permettere la realizzazione di stage aziendali, per



incentivare e sostenere l'imprenditorialità giovanile, ecc. A tal fine è stato realizzato un gadget, il *Quaderno per appunti* "Più sai, più vai!" (cfr immagine sopra), con copertina in quadricromia e interno a un colore, rilegatura a spirale, formato chiuso cm 15x21, (stampato in 5.000 copie). Inoltre sono stati realizzati e distribuiti i seguenti materiali informativi (stampato a colori, su carta ecologica, formato chiuso cm. 15x21):

- *Asse V Transnazionalità e Interregionalità: Integrazione Sistema Veneto Istruzione, Formazione e Lavoro con altre regioni italiane e europee* (stampato in 2.000 copie).
- *Asse Capitale Umano: Strumenti operativi a supporto dei processi di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.* (Dépliant e porta dvd contenente la videoregistrazione del convegno svoltosi in data 21 ottobre 2010 a Venezia, stampato in 400 copie).
- *Azioni innovative per i giovani: Interventi per studenti* (stampato in 5.000 copie).
- *Azioni innovative per i giovani: Interventi per l'imprenditorialità* (stampato in 5.000 copie).
- *Percorsi formativi per collaboratore restauratore dei beni culturali* (stampato in 5.000 copie).



Lo spazio allestito è stato caratterizzato da un pannello con la grafica ed i logotipi del Fondo Sociale Europeo; è stato installato anche un monitor dove sono state riproposte immagini e riprese dello stand della Regione nonché una grafica animata realizzata per l'occasione. Ma il corner FSE è stato caratterizzato soprattutto dalla presenza di uno spazio per brevi videointerviste ai ragazzi, interpellati sui temi della manifestazione e sul loro modo di vedere e vivere la delicata fase di preparazione ed inserimento nel mondo del lavoro. Ai 30 ragazzi intervistati nei tre giorni della manifestazione veronese sono state poste una quindicina di domande riguardanti la scuola, le aspettative per il futuro, la voglia e la disponibilità a cercare lavoro lontano da casa, la percezione dell'importanza della formazione, la conoscenza del Fondo Sociale Europeo. Il materiale audiovisivo registrato è stato poi montato presentando in sequenza le più significative risposte alla medesima domanda, fornendo un interessante quadro d'insieme che – pur senza pretese di essere esaustivo e rappresentativo della realtà veneta – fornisce indicazioni e spunti interessanti: un sostanziale pragmatismo ed una visione sufficientemente concreta della realtà lavorativa che li attende, caratterizzata da tanta incertezza e da un quadro fortemente competitivo, a fronte di una certa difficoltà a definire i propri obiettivi personali. Le interviste ai ragazzi ed una presentazione dello stand della Regione del Veneto a Job&Orienta sono visionabili (e scaricabili) nel sito internet [www.piusaipiuvai.it/](http://www.piusaipiuvai.it/), area *video*. L'iniziativa si è qualificata quale iniziativa informativa principale 2010 – art. 7, comma 2, lettera b del Reg. 1828/2006.

#### ***Attività di valutazione delle azioni di informazione e pubblicità***

Coerentemente a quanto raccomandato dalla Commissione Europea e a quanto previsto dal par.2 dell'art.4 del Reg. (CE) n. 1828/2006, l'Autorità di Gestione ha affidato al Valutatore indipendente il compito di valutare le attività di informazione e pubblicità realizzate al 2010 in riferimento al POR FSE Veneto 2007 – 2013. La relazione valutativa predisposta, riportata integralmente nel II Rapporto Annuale di Valutazione, individua alcuni elementi relativi a:

- il Piano di Comunicazione, valutato in termini di coerenza esterna e interna;
- le realizzazioni fisiche e finanziarie al 2010;
- i livelli di notorietà del FSE e di alcuni specifici strumenti tra la popolazione veneta.

Per quanto riguarda il Piano di Comunicazione, la relazione del Valutatore Indipendente individua una buona coerenza del documento stesso rispetto alla normativa di riferimento e una dotazione di risorse adeguata sia al percorso di azioni tracciato che agli obiettivi comunicativi previsti. Il Piano definisce anche una allocazione delle risorse per voci di spesa, a titolo puramente indicativo. La quota più consistente (40% degli importi totali) concerne le azioni di campagna media e rapporti con la stampa; il 30% delle risorse è assegnato all'attività di creazione eventi; un altro 20% è destinato alle attività di carattere più tipicamente informativo e promozionale (le pubblicazioni, le affissioni, i depliant ecc.); infine, una quota pari al 5% dell'importo totale individuato è stata destinata all'implementazione e gestione del Numero Verde e una quota analoga alla creazione del sito web. Tale distribuzione, alla luce dell'analisi dell'avanzamento fisico e

finanziario al 2010, pare evidenziare un possibile sovradimensionamento – in fase di programmazione – delle attività e dei costi legati al web imputabile al fatto che parte della comunicazione via web delle attività FSE nella Regione Veneto transita attraverso il sito istituzionale della Regione del Veneto, utilizzando fondi dell'Amministrazione regionale che non vengono di conseguenza computati negli indicatori di impegno e di spesa relativi al FSE. Di converso, il Piano di Comunicazione potrebbe avere leggermente sottostimati gli importi necessari alle campagne sui media: infatti, ad un impegno finanziario ad oggi piuttosto rilevante (pari al 57,7% del totale programmato per questa voce) si accompagna un dato di realizzazione fisica limitato al 20,9% del totale previsto.

Per quanto concerne la coerenza rispetto al contesto socio-economico regionale, il Piano (redatto nel 2008) considera i principali tratti caratterizzanti la realtà veneta precedente alla crisi, e si ricollega alle indicazioni desunte dalla passata programmazione. La strategia di comunicazione definisce le finalità e gli obiettivi, e individua i target e gli strumenti, ma non entra nel dettaglio dei contenuti specifici della comunicazione, demandandoli alla pianificazione di dettaglio, intervenuta con l'affidamento della gara. Questa logica ha reso il Piano uno strumento adattabile al mutato scenario.

Operativamente, le attività previste al Piano di Comunicazione hanno avuto pieno avvio soltanto con il 2010, a seguito dell'affidamento del servizio alla Società che si è aggiudicata la gara di appalto. Con l'aggiudicazione del servizio, la Società affidataria ha predisposto un piano di dettaglio delle attività di comunicazione per il triennio 2010-2012. Alcuni degli obiettivi di servizio ivi individuati sono stati utilizzati dal Valutatore per quantificare, limitatamente al triennio in questione, i valori attesi in riferimento agli indicatori di realizzazione formulati nel Piano di Comunicazione (Tabella 1). La sovrapponibilità delle azioni previste dal Piano di Comunicazione nella sezione dedicata alla valutazione e quelle definite dalla Società affidataria del servizio a livello di pianificazione di dettaglio, anche se non totale, è comunque elevata e consente di utilizzare tali "obiettivi di servizio" come benchmark per valutare l'avanzamento della strategia. La proposta operativa della Società che ha in gestione la comunicazione del POR Veneto FSE 2007-2013 è, naturalmente, più ampia e dettagliata di quanto non emerga dagli indicatori utilizzati ai fini della valutazione<sup>10</sup> e interviene a caratterizzare la strategia regionale inserendovi un elemento di originalità e innovazione, come si evidenzia anche dalle pagine descrittive che introducono la presente sezione (cfr. par. 6.1). In questo paragrafo viene svolta una analisi valutativa delle attività di comunicazione, che privilegia l'approccio quantitativo e analizza le realizzazioni al 31.12.2010, in base ai dati tratti dalla "check list per la rilevazione finanziaria e fisica degli strumenti di informazione e pubblicità", predisposta dalla Rete nazionale di Comunicazione FSE del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Al 2010, i dati relativi all'avanzamento finanziario delle attività individuano impegni per € 1.794.000, pari al 37,9% delle risorse finanziarie complessivamente previste per il periodo di programmazione; le attività

---

<sup>10</sup> A titolo di esempio tutta la partita relativa alla *gadgettistica promozionale*, che trova ampio spazio nel piano di intervento predisposto dalla Società di Comunicazione affidataria del Servizio, non rientra tra gli indicatori di realizzazione utilizzati in sede di valutazione.

scontano un avvio ritardato rispetto ai tempi programmati e tuttavia, una volta partiti, gli interventi hanno proceduto con vivacità e intensità.

La realizzazione della strategia, pure avviata con ritardo, segnala un primo anno caratterizzato da un notevole sforzo realizzativo. L'impegno finanziario si è concentrato inizialmente soprattutto su alcuni strumenti e ambiti, in funzione delle priorità condivise tra l'Autorità di Gestione e la Società affidataria del servizio, anche in considerazione dei mutamenti del contesto e della nuova destinazione d'uso di una parte importante delle risorse FSE sulle politiche di contrasto alla crisi. La comunicazione diretta all'"ampio pubblico" e volta in generale all'incremento della consapevolezza del FSE e delle opportunità che offre ha attribuito priorità all'attivazione di **campagne informative e pubblicitarie** (che hanno coinvolto sia i *media* locali, sia la predisposizione di *strumenti informativi e pubblicitari* ad hoc, sia la creazione di *eventi*) volte ad informare sui nuovi strumenti a favore dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. In questo senso, la produzione di *depliant, opuscoli e libretti* mostra un livello di avanzamento molto elevato, così come sono relativamente elevate le percentuali di realizzazione in merito alle *uscite sui quotidiani* e agli *spot radiofonici*: tutti mezzi utilizzati per le campagne informative promosse. Inoltre, anche se le attività di informazione e pubblicità tramite il *canale televisivo* non risultavano implementate al 2010, è già stata progettata e registrata una serie di 16 trasmissioni tematiche sul POR FSE "Più sai più vai", della durata di circa 10 minuti ciascuna, per le quali è prevista la messa in onda sulle principali emittenti locali venete al 2011. Undici di queste trasmissioni sono attualmente disponibili online sul sito [www.piusaipiuvai.it](http://www.piusaipiuvai.it). Se la campagna sui media evidenzia una buona vivacità, una delle azioni il cui livello di attuazione risulta meno avanzato è quello dei **rapporti con la stampa**, intesi come predisposizione di comunicati e conferenze stampa. Presso la Regione del Veneto l'attività di relazione con i media è gestita a livello centrale, dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, che costituisce il punto di riferimento per tutta la comunicazione dell'ente, ivi compresi i temi relativi al POR FSE. Il potenziamento di quest'area di intervento passa dunque necessariamente attraverso una migliore strutturazione delle relazioni tra la società affidataria del Servizio di Comunicazione del POR FSE e l'Ufficio Stampa regionale, in ordine ad una maggiore trasposizione e visibilità delle tematiche nell'agenda comunicativa regionale.

In merito a questa area di attività, un primo intervento di rilievo in termini di creazione di un interesse e una attenzione attorno alle tematiche del FSE è connesso alla produzione di un inserto ad hoc sul Sole 24 Ore, relativo alle politiche anticrisi.

Anche per quanto concerne l'organizzazione di **eventi** gli indicatori evidenziano come, nonostante l'avvio ritardato, le attività abbiano proceduto con vivacità evidenziando, a fine 2010, una percentuale di realizzazione pari a oltre il 25% sugli obiettivi di progetto.

È stata anche avviata e conclusa la fase di progettazione relativa al **sito web** dedicato, il sito [www.piusaipiuvai.it](http://www.piusaipiuvai.it) che a fine 2010 risultava predisposto, anche se non ancora online: la piena operatività del sito si ha infatti con l'avvio del 2011.

Per quanto concerne l'attività di **call center**, va rilevata la gestione continuativa del servizio ad opera della Società affidataria della comunicazione del POR Veneto FSE 2007-2013, a partire dalla seconda metà del 2010. Tale canale ha richiamato un'affluenza elevata soprattutto a ridosso della campagna dedicata alla "Dote Lavoro".

**Tabella 1. Azioni e strumenti per la comunicazione del POR FSE al 31.12.2010: stato di avanzamento per area di intervento.**

Area di intervento	Obiettivi di progetto (triennio 2010-2012)	Avanzamento previsto al 2010 (su ipotesi avanzamento 33% annuo)	Attività svolta al 31.12.2010	% di realizzazione su obiettivi di progetto	% di realizzazione su avanzamento previsto al 2010
Sito web					
Materiale informativo e promozionale	4.042.020	1.347.340	136.150	3,4	10,1
<i>Depliant, opuscoli-libretti</i>	139.500	46.500	130.450	93,5	280,5
<i>Pubblicazioni</i>	70.000	23.333	400	0,6	1,7
<i>Affissioni statiche e dinamiche</i>	7.660	2.553	0	0,0	0,0
<i>Gadgettistica promozionale</i>	17.500	5.833	5.300	30,3	90,9
<i>Pieghevoli per distribuzione door to door</i>	3.807.360	1.269.120	0	0,0	0,0
Eventi	15	5	4	26,7	80,0
Campagna media	4.838	1.613	1.013	20,9	62,8
<i>Uscite sui quotidiani</i>	126	62*	53	42,1	82,8
<i>Passaggi televisivi</i>	176	59	0	0,0	0,0
<i>Spot radiofonici</i>	4.536	1.512	960	21,2	63,5
Rapporti con la stampa (comunicati, conferenze stampa)	72	24	8	11,1	33,3
Call center-Numero Verde					
<b>Totale</b>	<b>4.046.945</b>	<b>1.348.982</b>	<b>137.205</b>	<b>3,4</b>	<b>10,2</b>

\* Per le uscite sui quotidiani non è stata utilizzata l'ipotesi dell'equi-avanzamento, essendo disponibile, oltre all'obiettivo finale, anche quello annuale (64 inserzioni al 1° anno, 42 al 2° anno, 21 al 3° anno)

All'interno delle aree di intervento vi sono poi attività che non risultano ancora avviate: tra queste, l'attività di *cartellonistica e affissioni* e l'attività di *distribuzione pieghevoli door to door*. Quest'ultimo canale, in particolare, non è contemplato esplicitamente dal Piano di Comunicazione ma costituisce una proposta aggiuntiva ipotizzata dalla Società aggiudicataria della gara, in ordine alla promozione generale del FSE. L'effettiva attivazione di questa tipologia di azione sarà decisa dall'Autorità di Gestione, anche a seguito di un confronto con proposte alternative, eventualmente focalizzate su target e obiettivi promozionali mirati e più ristretti. È molto basso lo stato di avanzamento delle *pubblicazioni*, lo 0,6% sul totale degli obiettivi triennali (al 31.12.2010 risultavano predisposte 400 copie di un DVD sulla certificazione delle competenze, oltre a una pubblicazione, la Guida al Logo, disponibile online).

Alcune considerazioni a parte debbono essere riservate all'ambito dell'informazione di tipo tecnico / istituzionale, riservata prevalentemente ai beneficiari attuali e potenziali e oggetto del secondo obiettivo strategico individuato al Piano di Comunicazione del POR FSE Veneto 2007-2013. In relazione a questo obiettivo l'attività a valenza comunicativa inizia ben prima del 2010 e si innesta sugli strumenti attivati nei precedenti periodi di programmazione del FSE e su quelli delle Direzioni Regionali Istruzione, Formazione e

Lavoro, che gestiscono congiuntamente l'attività FSE per la Regione del Veneto. Sotto questo profilo, va rilevato soprattutto l'imponente lavoro dell'Autorità di Gestione nella transizione alla gestione informatizzata delle attività in cofinanziamento<sup>11</sup>; oltre all'aggiornamento costante delle pagine informative connesse ai bandi e ai finanziamenti regionali FSE, va segnalata in particolare l'attivazione del portale [www.progettoveneto.it](http://www.progettoveneto.it), specificamente dedicato all'informazione, all'assistenza tecnica e alla gestione dei progetti cofinanziati (dalla fase di progettazione a quella di rendicontazione). In generale, per quanto riguarda il canale web, le analisi sulle statistiche relative alle pagine dedicate al FSE nel sito della Regione del Veneto confermano la validità di questo strumento come canale privilegiato di accesso informativo alle opportunità offerte, per i destinatari ma soprattutto per i beneficiari. Le statistiche sulle pagine visitate con maggiore frequenza segnalano un forte interesse per le proposte più specifiche: dalle misure anticrisi ai voucher per l'alta formazione. In generale, l'utenza che utilizza il web per informarsi sul FSE e sulle opportunità che offre è composta da persone giovani, in cerca di prima occupazione, o da occupati che vogliono intraprendere un percorso di riqualificazione professionale, cui si aggiunge, ovviamente, il target specifico dei potenziali beneficiari: organismi di formazione, servizi per l'impiego e imprese.

Infine, alcune indicazioni di particolare rilievo in tema informazione e pubblicità sono quelle che attengono al livello generale di consapevolezza del FSE nella popolazione veneta. Nell'ambito del Piano di Comunicazione del POR FSE, nel mese di novembre 2010 la Società affidataria del servizio ha realizzato un sondaggio telefonico su 1.432 residenti nella Regione Veneto, in età 18-54anni. Tra gli altri obiettivi, il sondaggio era finalizzato a "fotografare" la conoscenza e la propensione dei cittadini veneti nei confronti della formazione, delle misure anti-crisi e in generale del Fondo Sociale Europeo. I dati rilevati permettono dunque di descrivere – al 2010, ovvero in un momento precedente alla realizzazione della campagna di comunicazione su larga scala – il livello di conoscenza del Fondo Sociale Europeo, che appare molto elevato (oltre il 50% degli intervistati conosce il FSE e il ruolo che svolge in relazione alle politiche per la formazione, l'occupazione e lo sviluppo); ciò sta ad indicare un buon esito dell'azione comunicativa legata alla programmazione precedente. Il target più consapevole del ruolo del FSE e delle possibilità che offre risulta essere quello dei giovani in primo ingresso nel mondo del lavoro, con una scolarità elevata e un'età tra i 25 e i 34 anni; la conoscenza sembra diffusa anche tra gli occupati intenzionati ad azioni di riqualificazione professionale (ad esempio l'alta formazione), mentre i target di minore penetrazione sono gli studenti e i disoccupati, a indicare che il FSE è noto principalmente per le iniziative di inserimento nel mondo del lavoro e di riqualificazione professionale, e relativamente meno per le – più recenti – politiche attive rivolte alla popolazione espulsa dal mercato del lavoro e per l'orientamento.

I risultati tratti dalla survey ai cittadini permettono anche di effettuare una valutazione relativa all'impatto di una specifica attività comunicativa, ovvero la campagna per la promozione della conoscenza di Dote Lavoro. I dati individuano una penetrazione del messaggio (anche se per alcuni intervistati solo in termini generici) su una quota pari al 30% circa della popolazione. Si delinea un esito positivo delle azioni intraprese; tuttavia,

---

<sup>11</sup> Cfr. Regione Veneto, *La nuova gestione informatizzata online nella percezione degli utenti*, settembre 2010

emerge anche un “effetto perverso” tipico di molte campagne di comunicazione sociale, ovvero la difficoltà a raggiungere il target elettivo – in questo caso i disoccupati e i lavoratori in mobilità – che risulta in effetti il meno consapevole (17%) dell’opportunità ad esso riservata. Per ridurre il rischio di tali effetti perversi, risulta importante confermare e rafforzare l’attività comunicativa utilizzando come tramite canali “istituzionali” come i CPI, ma anche ad esempio gli uffici Inps e i patronati, luoghi di riferimento propri di questo target.

Dati incoraggianti vengono anche dai risultati sulla conoscenza di alcuni specifici canali informativi attivati dalla Regione del Veneto per la promozione delle opportunità cofinanziate tramite FSE: il Numero Verde 800.998.300 e le pagine web dedicate. La notorietà del Numero Verde, predisposto dalla Regione del Veneto quale supporto informativo alle opportunità di Formazione, Istruzione e Lavoro, appare piuttosto diffusa tra la popolazione e riguarda all’incirca 1 cittadino su 3 in età 18-54. La quota di utenti, sporadici o abituarini, si attesta sul 5%. Ancora più elevata è la conoscenza delle pagine dedicate alle iniziative FSE sul sito regionale: oltre la metà del campione (55,5%) è a conoscenza dell’esistenza del sito e il 39% degli intervistati lo ha visitato almeno una volta.